

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1713

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.41 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici” – Annualità 2018 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1715

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.38 “Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie” - Annualità 2018 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1716

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.32 “Salute e Sicurezza” - Annualità 2018 118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1769

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.42 “Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Annualità 2018” e determinazioni relative alla deliberazione n. 1714/2018 172

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-
VENATORIE E PESCA 24 OTTOBRE 2018, N. 17126

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” - Annualità 2018. Proroga del termine di istruttoria 234

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1713

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" – Annualità 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014, stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto Rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale, nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";
- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";

- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" Art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Considerato, inoltre:

- che l'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/14, al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, prevede:
 - a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
 - b) audit e regimi di efficienza energetica;
 - c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci;
- che tale sostegno - compreso nella Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - rientra tra le Misure a competenza esclusiva degli Organismi Intermedi;
- che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 1.41, ammonta, per il periodo 2014-2020, a complessivi **euro 821.561,00** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione della modifica al Programma Operativo mediante procedura semplificata, così come risultante così come risultante dalle modifiche ai piani finanziari approvate nel corso del tavolo istituzione del 23 marzo 2018;

Preso atto delle modifiche apportate con procedura scritta alle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-20" e alle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" Art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014, la

cui conclusione è stata comunicata con nota dell'AdG prot. n. 0011622 del 28 maggio 2018;

Atteso che la regolamentazione sulla attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede il raggiungimento di target fisici e finanziari;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Ritenuto:

- di dare attuazione alla Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" Art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 di cui all'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, approvando l'Avviso pubblico, annualità 2018, comprensivo di 6 allegati, nella formulazione di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di **euro 821.561,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	410.780,50
78824 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	287.546,35
78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	123.234,15

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Dato atto che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in

materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'Avviso pubblico, annualità 2018, della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo di n. 6 Allegati;
- 3) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **euro 821.561,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	410.780,50
78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	287.546,35
78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	123.234,15

- 4) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di stabilire infine che il presente provvedimento,

l'Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Misura 1.41

“Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici”

Art. 41 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2018

PRIORITA' n. 1

**Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in
termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"
 - 7.2. Congruità della spesa
 - 7.3. Spese ammissibili
 - 7.4. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resesi disponibili successivamente
 - 15.3. Comunicazione inizio attività
 - 15.4. Proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti ed adattamenti tecnici
 - 17.1. Varianti
 - 17.2. Adattamenti tecnici
18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
27. Disposizioni finali
28. Appendice normativa
 - 28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea
 - 28.2. Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012
 - 28.3. Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
 - 28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità art. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.6. Reg. (UE) n. 821/2014
 - 28.7. Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge n. 136/2010
 - 28.8. Reg. (CE) n. 26/2004 e ss.mm.ii. – Allegato I Tabella 3

All. A Domanda di contributo

All. B Relazione tecnica

All. C Quadro economico

All. D Dichiarazione sulla capacità finanziaria

All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

All. F Indicatori di risultato

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai Regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato–Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia–Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (O.I.);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e O.I. Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;

- Disposizioni Attuative approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

2. Finalità della Misura e dell'Avviso

La Misura ha la finalità di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori in linea con l'Obiettivo Tematico 4 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 ed ai sensi di quanto previsto all'art. 6 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

3. Interventi ammissibili

Costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

- a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o di gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (sia per le attrezzature che a bordo). Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
- b) audit e regimi di efficienza energetica;
- c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Il sostegno per la realizzazione delle operazioni di cui sopra è concesso esclusivamente ai proprietari di imbarcazioni da pesca e non è concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Le imbarcazioni da pesca devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili a finanziamento sono **i proprietari di imbarcazioni da pesca** che esercitano attività di impresa.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- b) non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 (*vedi paragrafo 28.2 - Appendice normativa*);
- c) non versare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti)

dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) (*vedi paragrafo 28.3. - Appendice normativa*);

- d) rispettare l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- e) non essere destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP o FEAMP a fronte dei quali non si sia ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

Gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) concorrere al raggiungimento di una o più delle finalità di cui al paragrafo 2 del presente Avviso pubblico;
- b) non sia già stato concesso il sostegno nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
- c) non avere ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non avere altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale.

L'imbarcazione da pesca oggetto dell'intervento deve essere in possesso della licenza di pesca in corso di validità.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3. del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se relative ad investimenti organizzati funzionalmente in uno specifico progetto e rivolte al raggiungimento delle finalità di cui al paragrafo 2. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione ammessa;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli e ipoteche.

I servizi, gli studi, le tecnologie e le sperimentazioni volti a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, devono essere inerenti, specifici e personalizzati in relazione al progetto presentato.

7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"

Ai sensi dell'art. 65 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal richiedente.

Sono pertanto ammissibili, a valere sul presente Avviso, le spese sostenute dal **26 novembre 2015**, purché riferite ad **operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**.

Ogni operazione è considerata **in corso** al momento della presentazione della domanda quando **risultano ancora da realizzare interventi, oggetto della domanda di contributo, che incidono sull'operazione, impedendone uso/utilizzo/funzionalità**. La **condizione** relativa a **uso/utilizzo/funzionalità** deve essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**.

7.2. Congruità della spesa

• Spese ancora da sostenere

Per la verifica della congruità della spesa, nel caso di **acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature**, devono essere allegati almeno **tre preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Nel caso di **audit e studi** devono essere allegati almeno **tre preventivi** di altrettanti soggetti fornitori specializzati, riportanti nel dettaglio le caratteristiche delle attività.

I preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata.

La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

In mancanza della relazione tecnico-economica verrà considerata comunque ammissibile la spesa riferita al preventivo più basso, indipendentemente da quello scelto.

I **preventivi** dovranno essere comparabili ed espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In caso di **spese per le quali non sia possibile** utilizzare la metodologia del **confronto tra offerte diverse** (ad es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), è sufficiente presentare un solo preventivo e la ragionevolezza dei costi può essere

dimostrata attraverso una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che ne giustifichi la scelta.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di **completamento/implementazione di impianti preesistenti**, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Per la verifica della congruità delle **spese generali**, si devono allegare almeno **tre preventivi** riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le prestazioni professionali devono essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che giustifichi la scelta effettuata. Inoltre, devono essere comparabili, risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai prestatori.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo indipendentemente dalla scelta del richiedente.

• **Spese già sostenute**

Le spese già sostenute devono riferirsi ad operazioni ancora in corso e sono ammissibili solo se accompagnate da **perizia asseverata sull'uso/utilizzo/funzionalità** (vedasi il paragrafo 7.1).

La **congruità della spesa** ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta deve essere attestata da una **perizia asseverata resa da un tecnico abilitato**.

• **Contratti/mandati/ordini già sottoscritti anche relativi alle spese generali**

Per i contratti/mandati/ordini sottoscritti prima della presentazione della domanda, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, dovrà essere allegata perizia asseverata da un tecnico abilitato che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/mandato/ordine.

7.3. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese, organizzate in un progetto, relative a:

- a) **miglioramento dell'idrodinamica dello scafo** (art. 13, Reg. (UE) n. 531/2015):
- investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
 - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
 - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo-marine;

- prove in vasca idrodinamica.
- b) **miglioramento del sistema di propulsione della nave** (art. 14, Reg. (UE) n. 531/2015):
 - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
 - catalizzatori;
 - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
 - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;
 - eliche di prua;
 - conversione di motori ai biocarburanti;
 - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
 - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione.
- c) **attrezzi ed attrezzature da pesca** (art. 15, Reg. (UE) n. 531/2015):
 - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi;
 - modifiche degli attrezzi da traino;
 - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.
- d) **riduzione del consumo di energia elettrica o termica** (art. 16, Reg. (UE) n. 531/2015):
 - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m;
 - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

Sono considerati ammissibili altresì:

- i costi necessari e collegati direttamente all'installazione degli elementi previsti nel presente paragrafo;
 - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
 - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie oggetto di investimento; spese riconosciute solo nel limite massimo del 20% della somma delle altre spese ammesse.
- e) **spese generali** (costi generali e costi amministrativi) collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative alla presente Misura rientrano, a titolo esaustivo:

- le spese per studi di fattibilità purché direttamente connesse all'operazione;
- le spese tecniche di progettazione relative ad interventi strutturali oggetto di contributo;
- le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica) (*vedi paragrafo 28.5 - Appendice normativa*).

Le spese generali (fatte salve quelle per la pubblicizzazione) sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

Al netto delle spese generali, le spese correnti di cui al presente paragrafo 7.3, sono ammissibili nel limite massimo del 30% della somma delle altre spese ammesse.

7.4. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima del 26 novembre 2015 o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- b) interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura;
- c) interventi non riferibili al progetto presentato;
- d) interventi per i quali la documentazione presentata non consente di collegarli alle finalità della Misura e/o al progetto presentato;
- e) industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- f) parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dall'intervento progetto;
- g) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria, programmata o preventiva e/o mere sostituzioni;
- h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti e il relativo montaggio;
- i) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
- j) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- k) consulenze, servizi e prodotti forniti dai soci;
- l) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- m) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, consulenza legale e le spese di pubblicità);

- n) beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;
- o) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- p) acquisto di attrezzature informatiche non funzionale agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- q) beni in leasing ovvero locazioni finanziarie e immobiliari;
- r) spese per le quali non risulta presentata la documentazione secondo quanto specificato al paragrafo 12.2;
- s) spese già sostenute per le quali non sia stato asseverato il legame con le spese ancora da sostenere;
- t) spese relative alle prestazioni professionali rese per la congruità o le asseverazioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2;
- u) spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- v) acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- w) opere di abbellimento;
- x) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- y) sostituzione del motore principale o ausiliario, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7.3, lettera b);
- z) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- aa) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale previdenziale e assicurativo;
- bb) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo o rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- cc) spese per procedure amministrative e bandi di gara;
- dd) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso e relative a brevetti;
- ee) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora.

Non sono altresì ammesse le spese:

- ff) per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili;
- gg) per le quali non sia stato asseverato il carattere migliorativo dell'intervento rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o

comunitaria;

- hh) i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16;
- ii) che non rispettano le condizioni di ammissibilità anche a seguito dell'analisi della documentazione presentata in sede di rendicontazione;

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A** e sottoscritta, ed in regola con il bollo ove necessario.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **21 gennaio 2019** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

a. inviata **a mezzo servizio postale o corriere con ricevuta di ritorno**: sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;

b. inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata** del richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file formato PDF/A**.

Sulla busta o nell'oggetto della posta elettronica certificata riportare la dicitura "Domanda FEAMP Misura 1.41 paragrafo1). Avviso pubblico annualità 2018".

Non saranno ritenute ricevibili le domande nei casi previsti al paragrafo 12.1.

Esclusivamente prima della scadenza del termine di cui sopra è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**.

La domanda **deve essere sottoscritta** dal legale rappresentante ovvero nel caso

in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta, la domanda e gli allegati che richiedono sottoscrizione devono essere firmati da tutti i soci.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, sottoscritta dal richiedente, da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**. La relazione deve descrivere in modo dettagliato ogni intervento, specificando i miglioramenti in termini di efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) **quadro economico**, contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi/fatture) relativi alle voci di spesa previste e/o già sostenute, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato C**;
- c) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, che attesti la capacità finanziaria** del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal legale rappresentante di cui all'**Allegato E**;
- e) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'estratto Libro soci aggiornati**. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- f) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi** in carica al momento della presentazione della domanda **se diversi** da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- g) in relazione alla natura societaria del richiedente copia della **delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, a realizzare ovvero a completare l'intervento nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente;
- h) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime **due dichiarazioni fiscali presentate** (Mod. UNICO). Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;
- i) **perizia asseverata redatta da un tecnico competente** che descriva dettagliatamente **la riduzione dell'emissione** di sostanze inquinanti o gas a effetto serra **e/o l'aumento dell'efficienza energetica** dei pescherecci (sia per le attrezzature che a bordo) **e/o la condizione** che gli interventi riguardanti gli attrezzi da pesca **non pregiudichino la selettività**;

- j) **indicatori di risultato**, compilando il modello di cui all'**Allegato F**;
- k) **per gli interventi le cui spese sono ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda:**
- documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima;
 - documentazione idonea a **dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che supportano la domanda;**
- l) **per gli interventi oggetto di contratto/mandato/ordine già sottoscritto:**
- documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di riferimento;
 - copia del contratto/mandato/ordine;
 - eventuali fatture o stati avanzamento lavori;
- m) **per gli interventi le cui spese sono già sostenute al momento della presentazione della domanda:**
- fotocopia delle fatture depositate in contabilità, riportanti gli estremi della registrazione contabile e dettagliate per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, per le spese già sostenute;
- n) **per operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, **perizia asseverata** da un tecnico abilitato che descriva dettagliatamente la condizione relativa ad uso/utilizzo/funzionalità;
- o) ogni altro documento ritenuto utile ad esplicitare le caratteristiche dell'intervento proposto, il suo stato di realizzazione e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali ad esempio:
- **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post intervento, eventuali dépliant illustrativi delle attrezzature;
 - **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - **documentazione specificata nella griglia riportata al paragrafo 13**, ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
 - **elenco dei documenti allegati** alla domanda.

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi

e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I **tecnici abilitati** che sottoscrivono la documentazione di cui alle precedenti lettere, devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento ed esterni all'impresa richiedente e alla ditta fornitrice.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Avviso pubblico è destinato un importo complessivo, a valere sull'annualità 2019, pari ad Euro 821.561,00 a carico del Bilancio regionale (Euro 410.780,50 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro 287.546,35 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 123.234,15 di cofinanziamento regionale).

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto si applicano le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, riduzione di 20 punti percentuali;
- qualora gli interventi siano connessi alla pesca costiera artigianale l'intensità dell'aiuto pubblico è aumentata di 30 punti percentuali.

Per pesca costiera artigianale ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, punto 14) del Reg (UE) n. 508/2014 si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione e successive modifiche (*vedi paragrafo 28.8 - Appendice normativa*).

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- € 25.000,00 quale limite minimo;
- € 185.000,00 quale limite massimo.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio connesso alla definizione delle domande ammissibili deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente

dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio.

I collaboratori incaricati adottano le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute, adeguandole alle caratteristiche del presente Avviso pubblico

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) presenza, sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) presenza, sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

L'assenza dei documenti di cui alle **lettere a), c) ed i)** del paragrafo 9 **determina l'inammissibilità della domanda**. Su tale documentazione, **solo se presente, è ammessa unicamente la correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi**.

Con riferimento alla documentazione di cui **lettere k), l), m) ed n)** del paragrafo 9 si applicano le seguenti prescrizioni:

- **l'assenza della relazione tecnico economica** richiesta allorquando non sia possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse **e di tutte le perizie asseverate** di cui al paragrafo 7.2 **determina l'inammissibilità della spesa**;
- i preventivi di spesa, le fatture, gli stati di avanzamento lavori ed i contratti, se puntualmente descritti in altra documentazione ovvero nel quadro di raffronto allegati in fase di domanda, ma materialmente non presenti, sono utilizzabili come dato istruttorio, previa richiesta al soggetto richiedente del cartaceo di riferimento purché la documentazione acquisita sia esattamente identificabile come originaria e corrispondente rispetto a quanto dichiarato o descritto;

- la documentazione inerente alla richiesta per iscritto dei preventivi è integrabile purché esattamente identificabile come originaria rispetto alla data in essa riportata. La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Anche qualora risultino assenti i documenti di cui alle lettere b), e), f), g), h) e j) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione. Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

I collaboratori provvedono alla "non valutabilità" di uno o più criteri allorquando le informazioni fornite non sono utili alla loro valorizzazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, è comunicata al richiedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c) codice fiscale e partita IVA;
- d) spesa richiesta, spesa ammissibile e spesa ammessa, contributo concedibile;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;

- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il “peso” (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

Misura 1.41 par. 1					
	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
CRITERI TRASVERSALI					
T1 ¹	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T2 ¹	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media < =40 anni	0,5		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1 ¹	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 ²	C=0 età > =35 anni C=0,5 età > 25 e < 35 anni C=0,8 età > 15 anni e < =25 anni C=1 età < = 15 anni	1		

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso

² Reg. (CEE) n. 2930/1986 Articolo 6 Abrogato dal Reg (UE) n. 1130/2017 Articolo 6:

Data di entrata in servizio La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1 dicembre 1986.

Misura 1.41 par. 1				
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c)	C=0 N=0 C=1 N val max	1	Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) e allegare documentazione idonea a comprovare il requisito

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro, senza decimali.

Ai soggetti ammessi a finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, contestualmente all'approvazione della graduatoria. Provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere

comunque al finanziamento, seppur parziale;

- c) trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili:
 - la disponibilità delle stesse;
 - il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, e contestualmente richiede la **manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento**. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta, con allegata dichiarazione attestante che l'operazione non è stata ancora realizzata ovvero che l'operazione è stata realizzata;
- procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1. Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il **9 ottobre 2019** pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3. Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, **la data d'inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda**, pena la revoca del relativo contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

15.4. Proroghe

Non sono ammesse proroghe ai termini **di ultimazione e rendicontazione finale** del progetto.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Rapporto interbancario diretto (RID):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare "non trasferibile":** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010 (*vedi paragrafo 28.7 -Appendice normativa*). Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

17. Varianti ed adattamenti tecnici

17.1. Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

17.2. Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

La domanda di liquidazione del contributo concesso deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro il 9 ottobre 2019**.

Non sono ammesse proroghe al termine del presente paragrafo.

18.2. Modalità per la rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;

- c) fotocopia degli originali delle fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.41 par. 1" e del CUP riportato nell'atto di concessione del contributo. Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore. Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento;
- d) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) fotocopia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- f) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola e essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola;
- g) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;
- h) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- i) per gli **impianti**, certificati di conformità;
- j) per **gli studi di fattibilità**, copia dello studio;
- k) per le opere non visibili perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- l) perizia asseverata redatta da un tecnico competente, nel caso di mancata realizzazione di parte degli interventi, di cui al paragrafo 19;
- m) per i **servizi**, **gli studi e/o audit**, copia del documento;
- n) indicatori di risultato realizzati;
- o) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

Nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definita al paragrafo 7.1, la mancata o la diversa realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale condizione deve essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da allegare alla domanda di rendicontazione a saldo.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, **in un'unica soluzione**. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al **paragrafo 18** e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Nel caso di **operazione in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non dovrà compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale **condizione** dovrà essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**, da allegare alla domanda di rendicontazione.

La mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi paragrafo 28.4 - Appendice normativa*).

Il contributo è revocato e recuperato laddove, **entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario**, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

- b) cambio di proprietà del peschereccio che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso³ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo; con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

Detto vincolo è annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare dovranno:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa

³ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;

- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (*vedi paragrafo 28.5 - Appendice normativa*) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi paragrafo 28.6 - Appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 (*vedi paragrafo 28.4 - Appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (*vedi paragrafo 28.3 - Appendice normativa*) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione, ad apposito sopralluogo prima della liquidazione.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato ivi compreso le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

l'Amministrazione competente è:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

l’oggetto del procedimento è:

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.41 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;

l’ufficio responsabile del procedimento è:

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

il Responsabile del procedimento è:

Maria Cristina Zarri

la data di chiusura del procedimento è:

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell’istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L’accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all’URP della Regione Emilia-Romagna, all’indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it.

26. Informativa ai sensi dell’art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell’art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l’emblema dell’Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L’elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell’elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell’allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell’allegato V al Reg. CE 508/20014,

l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs, per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali "Linee guida sulle spese ammissibili", manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'O.I. Emilia-Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione FAQ.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il 5 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107,108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.

28. Appendice normativa

28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

- microimpresa, ovvero un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
- piccole, ovvero un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR,
- medie imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

28.2. Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all' - art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti:

- a. i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b. nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- c. che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- d. che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
- e. nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- f. i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

28.3. Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)

1. Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno FEAMP [...] se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:
 - a. ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1224/2009;
 - b. è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
 - c. ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

3. aver commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del

regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.5. *Obblighi in materia di informazione e pubblicità ar. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) N. 1303/2013*

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.
4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i

partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. 4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.
5. 5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

28.6. Reg. (UE) n. 821/2014

Articolo 4 - Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.
2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
 - a. quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un

dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;

- b. il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5 - Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

28.7. Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge 136/2010

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.

28.8. Reg. CE n. 26/2004 e ss.mm.ii. - Allegato I Tabella 3

Categoria di attrezzo	di	Attrezzo	Codice	Attrezzo fisso (S) o trainato (T)	Pelagico (P) o demersale (D)
Reti circuizione	da	Cianciole	PS	T	P
		Lampare	LA	T	P
Sciabiche	da	Sciabiche spiaggia	SB	T	D/P
		Sciabiche danesi	SDN	T	D/P
		Sciabiche scozzesi	SSC	T	D/P
		Sciabiche a due natanti	SPR	T	D/P
Reti da traino		Sfogliare	TBB	T	D
		Reti a strascico divergenti	OTB	T	D
		Reti a strascico a coppia	PTB	T	D
		Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	D/P
		Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	D/P
		Reti gemelle divergenti	OTT	T	D/P
Draghe		Draghe tirate da natanti	DRB	T	D
		Draghe a mano usate a bordo	DRH	T	D

	Draghe meccaniche comprese le turbo soffianti	HMD	T	D
Reti da raccolta	Reti da raccolta manovrate da natanti	LNB	S	P
	Quadre	LNS	S	P
Reti da imbrocco e da posta impiglianti	Reti da posta calate (ancorate)	GNS	S	D
	Reti da posta derivanti	GND	S	D/P
	Reti da posta circuitanti	GNC	S	D/P
	Reti a tremaglio	GTR	S	D/P
	Incastellate	GTN	S	D/P
Trappole	Nasse	FPO	S	D
Lenze e ami	Lenze a mano e a canna (manovrate a mano)	LHP	S	D/P
	Lenze a mano e a canna (meccanizzate)	LHM	S	D/P
	Palangari fissi	LLS	S	D
	Palangari derivanti	LLD	S	P
	Lenze trainate	LTL	T	P
Rampini e arponi	Arponi	HAR	M	P
Attrezzo non conosciuto (1)		NK		
Nessun attrezzo (2)		NO		

(1) Non valido per le navi presenti nella flotta o dichiarate a partire dal 1° gennaio 2003.

(2) Valido unicamente per l'attrezzo da pesca secondario.

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 / 2020



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 - Obiettivo tematico 4
Misura 1.41 par. 1 - "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.2018.	/ /2018	Spett. Autorità di Gestione REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca <i>Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca</i> Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
Modalità di trasmissione	Racc. A/R <input type="checkbox"/>	PEC <input type="checkbox"/>	
Data e ora di spedizione	data	ora	
Sigla identificativa della pratica	Provvisoria	Definitiva	

Domanda Iniziale

Domanda di rettifica della domanda n.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Impresa

In qualità di Proprietario dell'imbarcazione da pesca oggetto della presente domanda

Sede legale:

Indirizzo e n.

CAP	Sigla Provincia
Telefono	Fax
Partita Iva	Codice fiscale
PEC	

**ESTREMI DEL C/C INTESTATO AL RICHIEDENTE DA UTILIZZARE PER TUTTI I PAGAMENTI
RELATIVI AL PROGETTO**

ISTITUTO DI CREDITO	
CODICE IBAN	

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROPRIETARIO

Il/la sottoscritto/a

Nato/a	i l
Residente a	
Codice fiscale	

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Porto di riferimento	
Compartimento e ufficio di iscrizione	
Denominazione barca	
Anno di costruzione	
Numero di matricola	Numero UE
Licenza di pesca n.	Valida fino al
Intestata a <i>(compilare se l'intestatario della licenza è diverso dal richiedente)</i>	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei benefici previsti dal **PO FEAMP 2014/2020 -
Misura 1.41 par. 1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"** -

ANNUALITA' 2018 per la realizzazione del seguente progetto (descrizione sintetica del progetto):

Il cui investimento ammonta ad Euro _____

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda
(*compilare se diversa dal richiedente*)

Cognome e nome			
Telefono		Fax	
E-Mail			

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA, presa visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti

SI IMPEGNA, in particolare

- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, necessari all'intervento proposto;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere né distrarre dall'uso, i beni oggetto del finanziamento, per cinque anni decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi

legali; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;

- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a realizzare il progetto così come approvato nonché a completare le singole operazioni mediante la realizzazione delle azioni che consentono l'uso/utilizzo dell'operazione medesima;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto comunicato nella presente domanda.

_____ li ____ / ____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del richiedente

Si allega fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail... urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.



UNIONE EUROPEA



ALLEGATO B



Priorità 1 - Obiettivo tematico 4
Misura 1.41 par. 1 - "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

RELAZIONE TECNICA

IMPRESA RICHIEDENTE

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE EX ANTE

Max.5000 caratteri

OBIETTIVI DEL PROGETTO

CON EVIDENZA DELLE RICADUTE ATTESE IN MERITO ALLE FINALITÀ DELLA MISURA
(paragrafo 2 dell'Avviso pubblico)

Max.5000 caratteri

EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI UN ORGANISMO SCIENTIFICO-TECNICO

Max.3000 caratteri

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO (CON DESCRIZIONE DEL RUOLO)

Max.2000 caratteri

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Max.2000 caratteri

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ELEMENTI UTILI RELATIVI AD ALCUNI CRITERI DI SELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO CHE CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ANCHE MEDIANTE RICHIAMI A DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI FORNITE
---	---------------------------------------	---

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO CHE CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ANCHE MEDIANTE RICHIAMI A DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI FORNITE
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c))	Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) e allegare documentazione idonea a comprovare il requisito

_____ , li _____ / _____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente

ALLEGATO C

 UNIONE EUROPEA	 Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca	 ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
	<i>PO FEAMP</i> <i>ITALIA 2014 2020</i>	

Priorità 1 - Obiettivo tematico 4 Misura 1.41 par. 1
 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"
 Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018

QUADRO ECONOMICO

IMPRESA RICHIEDENTE	
---------------------	--

<u>Operazione</u> (paragrafo 3 dell'Avviso)	Intervento (descrizione sintetica)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti all'intervento	Tipologia di documento (preventivo/fattura/computo metrico ecc.) n.... del ... ditta fornitrice,	Importo iva esclusa €
Lettera a).1 investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o di gas a effetto serra				
SUBTOTALE				
Lettera a).2 investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci				
SUBTOTALE				
Lettera a).3 investimenti destinati ad attrezzi da				

Operazione (paragrafo 3 dell'Avviso)	Intervento (descrizione sintetica)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti all'intervento	Tipologia di documento (preventivo/fattura/computo metrico ecc.) n.... del ... ditta fornitrice,	Importo iva esclusa €
pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività				
SUBTOTALE				
Lettera b) Audit e regimi di efficienza energetica				
SUBTOTALE				
Lettera c).1 Studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi sull'efficienza energetica dei pescherecci				
SUBTOTALE				
Lettera c).2 Studi per valutare il contributo della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci				
SUBTOTALE				
Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi (max 12% delle altre spese)	studi di fattibilità			
	spese tecniche di progettazione e direzione lavori			
	spese per la pubblicizzazione			

Operazione (paragrafo 3 dell'Avviso)	Intervento (descrizione sintetica)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti all'intervento	Tipologia di documento (preventivo/fattura/computo metrico ecc.) n.... del ... ditta fornitrice,	Importo iva esclusa €
	dell'investimento			
SUBTOTALE				
TOTALE				

_____ , li _____ / _____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente

ALLEGATO D



UNIONE EUROPEA

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 / 2020

ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 - Obiettivo tematico 4
Misura 1.41 par. 1 - "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL' ART. 47 D.P.R. 445/2000

relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____

i
l

Residente in _____

In qualità di _____

Codice fiscale _____

P. IVA _____

Iscritto al n. _____

dell'Albo professionale
dei _____

Della provincia di _____

ovvero _____

Dell'Istituto _____ di _____
credito _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L'impresa

Con sede legale

Codice fiscale

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nell'Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

_____, li ____/____/____

Firma del dichiarante

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità.

ALLEGATO E

Priorità 1 - Obiettivo tematico 4
Misura 1.41 par. 1 - "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – programmazione 2014-2020 Priorità 1, Misura 1.41 par. 1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" - Annualità 2018,

Il/la
sottoscritto/a

Nato/a a

Il

Residente in

Via

In qualità di legale rappresentante dell'Impresa

Codice fiscale

P. IVA

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.

DICHIARA**CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:**

- a) l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale per gli atti di straordinaria amministrazione sono in forma congiunta disgiunta e sono affidate a _____;
- b) possiede non possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;

- c) che l'imbarcazione oggetto del progetto esercita non esercita la pesca costiera artigianale;
- d) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- e) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
- f) che per la realizzazione dell'intervento l'Impresa non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- g) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo, nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- h) che l'Impresa rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- i) che il CCNL applicato è
-
- j) che l'Impresa non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP e FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- k) che l'Impresa non ha beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura richiesta;
- l) che il peschereccio oggetto di investimento non ha beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento;
- m) **che gli interventi**

richiedono, per la loro realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla

osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e non richiedono nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati

ovvero

non richiedono alcuna ad autorizzazione, parere, nulla osta;

n) che gli interventi:

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
- non sono finalizzati ad adeguamenti a obblighi di Legge;
- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;
- non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria.

_____, li ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante

*Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, **in corso di validità**, del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA

 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

ALLEGATO F

 ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 - Obiettivo tematico 4
Misura 1.41 par. 1 - "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

INDICATORI DI RISULTATO

IMPRESA RICHIEDENTE	
---------------------	--

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITÀ MISURA	DI	VALORE PREVISTO
1.1	Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro		
1.2	Variazione del volume della produzione	Tonnellate		
1.3	Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro		
1.5	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato		

_____ , li ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1715

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie" - Annualità 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014, stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto Rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale, nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";
- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";

- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie" Art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Considerato, inoltre:

- che l'art. 38 del Reg. (UE) n. 508/14, prevede, al fine di ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino, favorire l'eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitare la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive conformemente all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013:
 - a) investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;
 - b) investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013;
 - c) investimenti destinati ad attrezzature che limitano e, ove possibile, eliminano gli impatti fisici e biologici della pesca sull'ecosistema o sul fondo marino;
 - d) investimenti destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture da mammiferi e uccelli protetti dalla Direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori;
- che tale sostegno è compreso nella Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze";
- che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 1.38, ammonta, per il

periodo 2014-2020, a complessivi **euro 750.129,00** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione della modifica al Programma Operativo mediante procedura semplificata, così come risultante dalle modifiche ai piani finanziari approvate nel corso del tavolo istituzione del 23 marzo 2018;

Preso atto delle modifiche apportate con procedura scritta alle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-20" e alle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie" Art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014, la cui conclusione è stata comunicata con nota dell'AdG prot. n. 0011622 del 28 maggio 2018;

Atteso che la regolamentazione sulla attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede il raggiungimento di target fisici e finanziari;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Ritenuto:

- di dare attuazione alla Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie" di cui all'art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, approvando l'Avviso pubblico, annualità 2018, comprensivo di 6 allegati, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di euro 750.129,00 così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	375.064,50
78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	262.545,15
78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	112.519,35

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Dato atto che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto dell'Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'Avviso pubblico, annualità 2018, della Misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie" di cui all'art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo di n. 6 Allegati;
- 3) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **euro 750.129,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	375.064,50
78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	262.545,15

78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	112.519,35
---	-----	------------

- 4) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di stabilire infine che il presente provvedimento, l'Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Misura 1.38
**“Limitazione dell’impatto della pesca
sull’ambiente marino e adeguamento della pesca
alla protezione delle specie”**

Art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2018

PRIORITA' n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"
 - 7.2. Congruità della spesa
 - 7.3. Spese ammissibili
 - 7.4. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente
 - 15.3. Comunicazione inizio attività
 - 15.4. Proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti e adattamenti tecnici
 - 17.1. Varianti
 - 17.2. Adattamenti tecnici
18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
27. Disposizioni finali
28. Appendice normativa
 - 28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea
 - 28.2. Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012
 - 28.3. Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
 - 28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità art. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.6. Reg. (UE) n. 821/2014

- 28.7. Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge n. 136/2010
28.8. Reg. (CE) n. 26/2004 e ss.mm.ii. – Allegato I Tabella 3

All. A Domanda di contributo

All. B Relazione tecnica

All. C Quadro economico

All. D Dichiarazione sulla capacità finanziaria;

All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R .n. 445/2000

All. F Indicatori di risultato

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

2. Finalità della Misura e dell'Avviso

La Misura è volta a tutelare l'ambiente e a promuovere l'uso efficiente delle risorse in linea con l'Obiettivo Tematico 6 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 e ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

La finalità è quella di ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino, favorire l'eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitare la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive.

3. Interventi ammissibili

Costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

- a) investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;
- b) investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art. 15 del Reg. (UE) n. 1380/2013;
- c) investimenti destinati ad attrezzature che limitano e, ove possibile, eliminano gli impatti fisici e biologici della pesca sull'ecosistema o sul fondo marino;
- d) investimenti destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture da mammiferi e uccelli protetti dalla Direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori.

Il sostegno può essere concesso una sola volta nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura, sullo stesso tipo di imbarcazione da pesca.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Le imbarcazioni da pesca devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili a finanziamento sono i pescatori, gli armatori e i proprietari di imbarcazioni da pesca. Detti soggetti devono esercitare attività di impresa.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I **soggetti** richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) sono iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- b) non rientrano nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE EURATOM) n. 966/2012 (*vedi paragrafo 28.2 - Appendice normativa*);
- c) non versano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); (*vedi paragrafo 28.3 - Appendice normativa*);
- d) rispettano l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- e) non sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP o FEAMP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- f) se armatori dell'imbarcazione da pesca, sono iscritti nel Registro delle imprese di pesca;

- g) se pescatori e/o armatori, devono possedere le attrezzature da sostituire e devono aver lavorato a bordo di un peschereccio dell'Unione per almeno 60 giorni nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) concorrere al raggiungimento della finalità di cui al paragrafo 2 del presente Avviso Pubblico;
- b) se consistono in investimenti destinati a singole attrezzature, non sia già stato concesso il sostegno nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e sulla stessa imbarcazione da pesca;
- c) non avere ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non avere altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- d) l'imbarcazione da pesca deve essere in attività e aver svolto un'attività di pesca in mare per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- e) gli attrezzi da pesca o le altre attrezzature devono presentare una migliore selettività con riguardo alla taglia o un impatto minore dimostrabile sull'ecosistema e sulle specie non bersaglio rispetto agli attrezzi standard o ad altre attrezzature autorizzate a norma del diritto dell'Unione o del pertinente diritto nazionale adottato nel contesto di regionalizzazione di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013.

L'imbarcazione da pesca oggetto dell'intervento deve essere in possesso della licenza di pesca in corso di validità.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3. del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di investimenti organizzati funzionalmente in uno specifico progetto. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione ammessa;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

7.1 Periodo di ammissibilità e definizione di “operazione in corso”

Ai sensi dell'art. 65 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal richiedente.

Sono pertanto ammissibili, a valere sul presente Avviso, le spese sostenute dal **26 novembre 2015**, purché riferite ad **operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**.

Ogni operazione è considerata **in corso** al momento della presentazione della domanda quando **risultano ancora da realizzare interventi, oggetto della domanda di contributo, che incidono sull'operazione, impedendone uso/utilizzo/funzionalità**. La **condizione** relativa a **uso/utilizzo/funzionalità** deve essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**.

7.2 Congruità della spesa

- **Spese ancora da sostenere**

Per la verifica della congruità della spesa, nel caso di acquisto di **impianti, macchinari ed attrezzature**, devono essere allegati almeno **tre preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata.

La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

In mancanza della relazione tecnico-economica verrà considerata comunque ammissibile la spesa riferita al preventivo più basso, indipendentemente da quello scelto.

I **preventivi** dovranno essere comparabili ed espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In caso di **spese per le quali non sia possibile** utilizzare la metodologia del **confronto tra offerte diverse** (ad es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), sarà sufficiente presentare un solo preventivo e la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che ne giustifichi la scelta**.

L'utilizzo di un solo preventivo potrà altresì ricorrere nel caso di elementi di **completamento/implementazione di impianti preesistenti**, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Per la verifica della congruità delle **spese generali**, si dovranno allegare almeno **tre preventivi** riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le prestazioni professionali dovranno essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che giustifichi la scelta effettuata. Inoltre, dovranno essere comparabili, risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai prestatori.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

- **Spese già sostenute**

Le spese già sostenute devono riferirsi ad operazioni ancora in corso e sono ammissibili solo se accompagnate da **perizia asseverata sull'uso/utilizzo/funzionalità** (si veda il paragrafo 7.1)

La congruità delle spese ai prezzi di mercato al momento in cui esse sono state sostenute deve essere attestata da una perizia asseverata resa da un tecnico abilitato.

- **Contratti/ordini/mandati già sottoscritti anche relativi alle spese generali**

Per i contratti/ordini/mandati sottoscritti prima della presentazione della domanda, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, dovrà essere allegata **perizia asseverata** da un tecnico abilitato che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/ordine/ordine.

7.3 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma FEAMP 2014/2020, nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese, organizzate in un progetto, relative a:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 3 - art. 9 del Reg. (UE) n. 531/2015: ami circolari, dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti, sistemi di esclusione delle tartarughe, cavi dotati di bandierine, altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di specie protette, attrezzi da pesca a basso impatto come ad es. nasse e trappole, attrezzi per la tecnica jigging e lenza a mano;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- spese generali** (costi generali e costi amministrativi) collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative alla presente Misura rientrano, a titolo esaustivo:
 - le spese per studi di fattibilità;
 - le spese tecniche di progettazione;
 - le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica) (*vedi paragrafo 28.5- Appendice normativa*).

Le spese generali (fatte salve quelle per la pubblicizzazione) sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

Al netto delle spese generali, le spese correnti di cui al presente paragrafo 7.3 sono ammissibili nel limite massimo del 30% della somma delle altre somme ammesse.

7.4 Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- interventi le cui spese risultino sostenute prima del 26 novembre 2015 o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura;

- c) interventi non riferibili al progetto presentato;
- d) interventi per i quali la documentazione presentata non consente di collegarli alle finalità della Misura e/o al progetto presentato;
- e) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- f) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti ed il relativo montaggio;
- g) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria e/o mere sostituzioni;
- h) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, consulenza legale e le spese di pubblicità);
- i) consulenze, servizi e prodotti forniti dai soci;
- j) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- k) acquisto di attrezzature informatiche non funzionale agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- l) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- m) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- n) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale previdenziale e assicurativo;
- o) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo o rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- p) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
- q) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- r) beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;
- s) beni in leasing ovvero locazioni finanziarie e immobiliari;
- t) spese per le quali non risulta presentata la documentazione secondo quanto specificato al paragrafo 12.2;
- u) spese già sostenute per le quali non sia stato asseverato il legame con le spese ancora da sostenere;
- v) spese relative alle prestazioni professionali rese per la congruità o le asseverazioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2;
- w) spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- x) opere di abbellimento;
- y) spese per procedure amministrative e bandi di gara;
- z) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso e relative a brevetti;
- aa) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora

Non sono altresì ammesse le spese:

- bb) per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili
- cc) per le quali non sia stato asseverato il carattere migliorativo dell'intervento rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria;
- dd) i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16;
- ee) che non rispettano le condizioni di ammissibilità, anche a seguito dell'analisi della documentazione presentata in sede di rendicontazione;

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A** e sottoscritta, ed in regola con il bollo ove necessario.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **21 gennaio 2019** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- a. inviata **a mezzo servizio postale o corriere con ricevuta di ritorno**: sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b. inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata** del richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file formato PDF/A**.

Sulla busta o nell'oggetto della posta elettronica certificata riportare la dicitura "Domanda FEAMP Misura 1.38– Avviso pubblico annualità 2018".

Non saranno ritenute ricevibili le domande nei casi previsti al paragrafo 12.1.

Esclusivamente prima della scadenza del termine di cui sopra è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, la domanda di contributo utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**.

La domanda **deve essere sottoscritta** dal legale rappresentante ovvero nel caso in cui la

rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta, la domanda e gli allegati che richiedono sottoscrizione devono essere firmati da tutti i soci.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, sottoscritta dal richiedente, da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**. La relazione tecnica deve descrivere in modo dettagliato ogni intervento, specificando, in particolare la miglior selettività e/o il minor impatto sull'ecosistema e sulle specie non bersaglio degli attrezzi da pesca o le attrezzature oggetto di domanda, rispetto agli attrezzi standard o ad altre attrezzature autorizzate a norma dell'Unione o del pertinente diritto nazionale.
- b) **quadro economico**, contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi/fatture) relativi alle voci di spesa previste e/o già sostenute, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato C**;
- c) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, che attesti la capacità finanziaria** del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal legale rappresentante di cui all'**Allegato E**;
- e) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'estratto Libro soci aggiornati**. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- f) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi** in carica al momento della presentazione della domanda **se diversi** da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- g) in relazione alla natura societaria del richiedente copia della **delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, a realizzare ovvero a completare l'intervento nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente;
- h) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle **ultime due dichiarazioni fiscali presentate** (Mod. UNICO). Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;
- i) **perizia asseverata redatta da un tecnico competente** che attesti e descriva dettagliatamente il **carattere migliorativo dell'intervento medesimo** rispetto alla finalità della misura;
- j) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'imbarcazione da pesca **dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario**, di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- k) **indicatori di risultato**, compilando il modello di cui all'**Allegato F**
- l) **per gli interventi le cui spese sono ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda:**
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di

- intervento cui afferisce la spesa medesima;
- documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che supportano la domanda;
- m) **per gli interventi oggetto di contratto/ordine/mandato già sottoscritto:**
- documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di riferimento;
 - copia del contratto/ordine/mandato;
 - eventuali fatture o stati avanzamento lavori;
- n) **per gli interventi le cui spese sono già sostenute al momento della presentazione della domanda:**
- fotocopia delle fatture depositate in contabilità, riportanti gli estremi della registrazione contabile e dettagliate per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, per le spese già sostenute;
- o) **per operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, **perizia asseverata** da un tecnico competente che descriva dettagliatamente la condizione relativa ad uso/utilizzo/funzionalità;
- p) ogni altro documento ritenuto utile ad esplicitare le caratteristiche dell'intervento proposto, il suo stato di realizzazione e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali ad esempio:
- **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, eventuali dépliant illustrativi delle attrezzature;
 - **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - documentazione specificata nella griglia riportata al paragrafo 13, ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
 - **elenco dei documenti allegati** alla domanda;
- q) Copia del libretto carburante o documentazione avente lo stesso valore probatorio, **atta a dimostrare l'effettivo esercizio dell'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.**

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I **tecnici abilitati** che sottoscrivono la documentazione di cui alle precedenti lettere, devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento ed esterni all'impresa richiedente.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Avviso è destinato un importo complessivo, a valere sull'annualità 2019, pari ad Euro 750.129,00 a carico del Bilancio regionale (Euro 375.064,50 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro 262.545,15 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 112.519,35 di cofinanziamento regionale).

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto si applicano le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, riduzione di 20 punti percentuali;
- qualora gli interventi siano connessi alla pesca costiera artigianale l'intensità dell'aiuto pubblico è aumentata di 30 punti percentuali.

Per pesca costiera artigianale ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, punto 14) del Reg (UE) n. 508/2014 si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione e successive modifiche (vedi paragrafo 28.8 - Appendice normativa).

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- € 25.000,00 quale limite minimo;
- € 185.000,00 quale limite massimo.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio connesso alla definizione delle domande ammissibili deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio.

I collaboratori incaricati adottano le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute, adeguandole alle caratteristiche del presente Avviso pubblico.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) presenza, sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) presenza, sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La “non ricevibilità” è comunicata al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la domanda **superi il vaglio della prima fase**, si procederà con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

L'assenza dei documenti di cui alle **lettere a), c) ed i)** del paragrafo 9 **determina l'inammissibilità della domanda**. Su tale documentazione, **solo se presente, è ammessa** unicamente la **correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi**.

Con riferimento alla documentazione di cui **lettere l), m), n) ed o)** del paragrafo 9 si applicano le seguenti prescrizioni:

- **l'assenza della relazione tecnico economica** richiesta allorquando non sia possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse **e di tutte le perizie asseverate** di cui al paragrafo 7.2 **determina l'inammissibilità della spesa**;
- i preventivi di spesa, le fatture, gli stati di avanzamento lavori ed i contratti, se puntualmente descritti in altra documentazione ovvero nel quadro di raffronto allegati in fase di domanda, ma materialmente non presenti, sono utilizzabili come dato istruttorio, previa richiesta al soggetto richiedente del cartaceo di riferimento purché la documentazione acquisita sia esattamente identificabile come originaria e corrispondente rispetto a quanto dichiarato o descritto;
- la documentazione inerente la richiesta per iscritto dei preventivi è integrabile purché esattamente identificabile come originaria rispetto alla data in essa riportata.
La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Anche qualora risultino assenti i documenti di cui alle lettere b), e), f), g), h), j), k) e q) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

I collaboratori provvedono alla “non valutabilità” di uno o più criteri allorquando le

informazioni fornite non sono utili alla loro valorizzazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, è comunicata al richiedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c) codice fiscale e partita IVA;
- d) spesa richiesta, spesa ammissibile e spesa ammessa, contributo concedibile;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il "peso" (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

Misura 1.38					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Nessun intervento C=0 un intervento C=0,5 più di un intervento C=1	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale ¹	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media <=40 anni	0,5		
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile ¹	C=0 NO C=1 SI	1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Domanda Collettiva	C=0 N=1 C=1 N max			Non applicabile

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell' Avviso

Misura 1.38					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
O2	L'operazione prevede iniziative che comportano la totale riconversione degli attrezzi da attivi a passivi	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O3	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 5 lett. a) ² nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda	C=0 N=60 giorni C= 0,3 60<N<=150 C= 0,4 150<N<=250 C= 0,6 350<N<=350 C= 1 N>350	1		Allegare copia del libretto carburante o documentazione avente lo stesso valore probatorio ai fini della valorizzazione del punteggio.
O4	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 ³	C=0 Età < 5 anni C=0,5 età >=5 e < 20 anni C=0,8 età >=20 e < 30 anni C=1 Età >=30 anni	1		
O5	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla riduzione delle catture indesiderate di cui al par. 1 lett. a) e b) ²	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O6	L'operazione prevede investimenti per attrezzature volte a ridurre l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini di cui al par. 1 lett. c) ²	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O7	L'imbarcazione è iscritta in un compartimento marittimo in cui ricade almeno un sito Natura 2000	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro senza decimali.

Ai soggetti ammessi a finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, contestualmente all'approvazione della graduatoria. Provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

² del Reg (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio art. 38

³Reg. (CEE) n. 2930/1986 Articolo 6 Abrogato dal Reg 1130/2017 Articolo 6:

Data di entrata in servizio La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1 dicembre 1986.

delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- c) trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- d) provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- e) comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse resi disponibili,
 - la disponibilità delle stesse,
 - il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, e contestualmente richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta, con allegata dichiarazione attestante che l'operazione non è stata ancora realizzata ovvero che l'operazione è stata realizzata;
- f) procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1 Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono comunque essere **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il **9 ottobre 2019** pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.2 Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resi disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3 Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, **la data d'inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda**, pena la revoca del relativo contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

15.4 Proroghe

Non sono ammesse proroghe ai termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Rapporto interbancario diretto (RID):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare "non trasferibile":** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010 (*vedi paragrafo 28. Appendice normativa*). Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

17. Varianti e adattamenti tecnici

17.1 Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

17.2 Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

La domanda di liquidazione del contributo concesso deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro il 9 ottobre 2019**.

Non sono ammesse proroghe al termine del presente paragrafo.

18.2 Modalità per la rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;
- c) fotocopia degli originali delle fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.38" e del CUP riportato nell'atto di concessione del contributo. Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore. Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento;
- d) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) fotocopia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- f) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola e essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola;
- g) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;

- h) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- i) per gli **impianti**, certificati di conformità;
- j) per **gli studi di fattibilità**, copia dello studio;
- k) per le opere non visibili perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- l) perizia asseverata redatta da un tecnico competente, nel caso di mancata realizzazione di parte degli interventi, di cui al paragrafo 19;
- m) per gli **studi**, copia del documento;
- n) indicatori di risultato realizzati;
- o) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

Nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definita al paragrafo 7.1, la mancata o la diversa realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale condizione deve essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da allegare alla domanda di rendicontazione a saldo.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, **in un'unica soluzione**. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al **paragrafo 18** e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Nel caso di **operazione in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non dovrà compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale **condizione** dovrà essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**, da allegare alla domanda di rendicontazione.

La mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la

revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi Appendice normativa paragrafo 28.4*).

Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato laddove, **entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario**, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso⁴ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo; con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

Detto vincolo è annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

⁴ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare dovranno:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico.
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca tramite PEC; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi paragrafo 28.5 - Appendice normativa*) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi paragrafo 28.6 - Appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (*vedi paragrafo 28.4 - Appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (*vedi paragrafo 28.3 - Appendice normativa*) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche

a campione, ad apposito sopralluogo prima della liquidazione.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato ivi compreso le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 241/1990:

l'Amministrazione competente è:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

l'oggetto del procedimento è:

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.38 del Reg. (UE) n. 508/2014;

l'ufficio responsabile del procedimento è:

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

il Responsabile del procedimento è:

Maria Cristina Zarri

la data di chiusura del procedimento è:

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it.

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. CE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs, per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni

operative che saranno emanate dall'OI Emilia-Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione FAQ.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il 5 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107,108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.

28. Appendice normativa

28.1 Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

- micro impresa, ovvero un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
- piccole, ovvero un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR,
- medie imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

28.2 Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all' - art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti:
 - a. i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - b. nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
 - c. che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
 - d. che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
 - e. nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione,

anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

- f. i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

28.3 Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)

1. Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno FEAMP [...] se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:
 - a. ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
 - b. è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
 - c. ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
3. aver commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

28.4 Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del

Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.5 *Obblighi in materia di informazione e pubblicità ar. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) N. 1303/2013*

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.
4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute

dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.
5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
 - a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

28.6 Reg. (UE) n. 821/2014

Articolo 4 - Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.
2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
 - a. quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
 - b. il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande

degli altri logotipi.

Articolo 5 - Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

28.7 Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge 136/2010

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.

28.8 Reg. CE n. 26/2004 e ss.mm.ii. – Allegato I Tabella 3

Categoria di attrezzo	Attrezzo	Codice	Attrezzo fisso (S) o trainato (T)	Pelagico (P) o demersale (D)
Reti da circuizione	Cianciole	PS	T	P
	Lampare	LA	T	P
Sciabiche	Sciabiche da spiaggia	SB	T	D/P
	Sciabiche danesi	SDN	T	D/P
	Sciabiche scozzesi	SSC	T	D/P
	Sciabiche a due natanti	SPR	T	D/P
Reti da traino	Sfogliare	TBB	T	D
	Reti a strascico divergenti	OTB	T	D
	Reti a strascico a coppia	PTB	T	D
	Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	D/P

Categoria di attrezzo	Attrezzo	Codice	Attrezzo fisso (S) o trainato (T)	Pelagico (P) o demersale (D)
	Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	D/P
	Reti gemelle divergenti	OTT	T	D/P
Draghe	Draghe tirate da natanti	DRB	T	D
	Draghe a mano usate a bordo	DRH	T	D
	Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	D
Reti da raccolta	Reti da raccolta manovrate da natanti	LNB	S	P
	Quadre	LNS	S	P
Reti da imbocco e da posta impiglianti	Reti da posta calate (ancorate)	GNS	S	D
	Reti da posta derivanti	GND	S	D/P
	Reti da posta circuitanti	GNC	S	D/P
	Reti a tremaglio	GTR	S	D/P
	Incasellate	GTN	S	D/P
Trappole	Nasse	FPO	S	D
Lenze e ami	Lenze a mano e a canna (manovrate a mano)	LHP	S	D/P
	Lenze a mano e a canna (meccanizzate)	LHM	S	D/P
	Palangari fissi	LLS	S	D
	Palangari derivanti	LLD	S	P
	Lenze trainate	LTL	T	P
Rampini e arponi	Arponi	HAR	M	P
Attrezzo non conosciuto (1)		NK		
Nessun attrezzo (2)		NO		
(1) Non valido per le navi presenti nella flotta o dichiarate a partire dal 1° gennaio 2003.				
(2) Valido unicamente per l'attrezzo da pesca secondario.				

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 – Obiettivo tematico 6 - MISURA 1.38

“Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.	/ /	Spett. Autorità di Gestione REGIONE EMILIA- ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca <i>Servizio Attività faunistico- venatorie e pesca</i> Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
Modalità di trasmissione	Racc. A/R <input type="checkbox"/>	PEC <input type="checkbox"/>	
Data e ora di spedizione	data	ora	
Sigla identificativa della pratica	Provvisoria	Definitiva	

Domanda iniziale

Domanda di rettifica

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Impresa

In qualità di Pescatore Armatore di imbarcazione da pesca proprietario di imbarcazione da pesca

Indirizzo e n.

CAP

Sigla Provincia

Telefono

Fax

Partita Iva

Codice fiscale

PEC

ESTREMI DEL C/C INTESTATO AL RICHIEDENTE DA UTILIZZARE PER TUTTI I PAGAMENTI RELATIVI AL PROGETTO

ISTITUTO DI CREDITO

CODICE IBAN

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA, presa visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti,

SI IMPEGNA, in particolare

- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, necessari all'intervento proposto;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere né distrarre dall'uso, i beni oggetto del finanziamento, per cinque anni decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a realizzare il progetto così come approvato nonché a completare le singole operazioni mediante la realizzazione delle azioni che consentono l'uso/utilizzo dell'operazione medesima;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto comunicato nella presente domanda.

_____, li ____ / ____ / ____

Timbro del richiedente

Firma del richiedente

Si allega fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Informativa per il richiedente

INFORMATIVA**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail... urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

ALLEGATO B



UNIONE EUROPEA

 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

 ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 – Obiettivo tematico 6 - MISURA 1.38
“Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018
RELAZIONE TECNICA
IMPRESA RICHIEDENTE
DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE EX ANTE

 Max.5000 caratteri
 OBIETTIVI DEL PROGETTO CON EVIDENZA DELLE RICADUTE ATTESE IN MERITO ALLE FINALITÀ DELLA MISURA (paragrafo 2 dell’Avviso pubblico)

 Max.5000 caratteri
 ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO (CON DESCRIZIONE DEL RUOLO)

 Max.2000 caratteri

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Max.2000 caratteri

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ELEMENTI UTILI RELATIVI AD ALCUNI CRITERI DI SELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO CHE CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ANCHE MEDIANTE RICHIAMI A DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI FORNITE
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	
O2	L'operazione prevede iniziative che comportano la totale riconversione degli attrezzi da attivi a passivi	
O3	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 5 lett. a) ⁵ nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda	(Allegare copia del libretto carburante o documentazione avente lo stesso valore probatorio ai fini della valorizzazione del punteggio.)
O5	L'operazione prevede investimenti finalizzati alla riduzione delle catture indesiderate di cui al par. 1 lett. a) e b) ⁵	
O6	L'operazione prevede investimenti per attrezzature volte a ridurre l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini di cui al par. 1 lett. c) ⁵	
O7	L'imbarcazione è iscritta in un compartimento marittimo in cui ricade almeno un sito Natura 2000	

_____ , lì _____ / _____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente

⁵ del Reg (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio art. 38

ALLEGATO C



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 – Obiettivo tematico 6 - MISURA 1.38

“Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

QUADRO ECONOMICO

IMPRESA RICHIEDENTE

Operazione (paragrafo 3 dell’Avviso)	Intervento (descrizione sintetica)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti all’intervento	Tipologia di documento (preventivo/fattura/computo metrico ecc.) n.... del ... ditta fornitrice,	Importo iva esclusa €
Lettera a) investimenti desti- nati ad attrezzature che migliorano la selettività degli at- trezzi da pesca con ri-guardo alla taglia o alla specie				
SUBTOTALE				
Lettera b) investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare con- formemente all’art. 15 del Reg. (UE) n. 1380/2013				
SUBTOTALE				
Lettera c) investimenti destinati ad attrezzature che limitano e, ove possibile, eliminano gli impatti fisici e biologici della pesca sull’ecosistema o sul fondo marino				
SUBTOTALE				

Operazione (paragrafo 3 dell'Avviso)	Intervento (descrizione sintetica)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti all'intervento	Tipologia di documento (preventivo/fattura/computo metrico ecc.) n.... del ... ditta fornitrice,	Importo iva esclusa €
Lettera d) investimenti destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture da mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Par-lamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli at- trezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai pre-datori				
SUBTOTALE				
Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi (max 12% delle altre spese)	studi di fattibilità			
	spese tecniche di progettazione e direzione lavori			
spese per la pubblicizzazione dell'investimento				
SUBTOTALE				
TOTALE				

_____ , li ____ / ____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente

ALLEGATO D



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 – Obiettivo tematico 6 - MISURA 1.38

“Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL’ART. 47 D.P.R. 445/2000 relativa alla capacità
 finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del Reg. n. 1303/2013**

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

il

Residente in

In qualità di

Codice fiscale

P. IVA

Iscritto al n.

dell’Albo professionale dei

Della provincia di

ovvero

Dell’Istituto di credito

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall’art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L’impresa

Con sede legale

Codice fiscale

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nell’Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

_____ , li ____/____/____

Firma del dichiarante

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità.

ALLEGATO E



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 – Obiettivo tematico 6 - MISURA 1.38

“Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall’Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – programmazione 2014-2020 Priorità 1, misura 1.38 “Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”,

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a a	Il
Residente in	Via
In qualità di legale rappresentante dell’Impresa	
Codice fiscale	P. IVA

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall’art. 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

- l’amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale per gli atti di straordinaria amministrazione sono in forma congiunta disgiunta e sono affidate a _____;
- possiede non possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- che l’imbarcazione oggetto del progetto esercita non esercita la pesca costiera artigianale;
- di aver preso visione dei contenuti dell’Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
- che per la realizzazione dell’intervento l’Impresa non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo, nei casi di esclusione di cui all’art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- che l’Impresa rispetta l’applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- che il CCNL applicato è _____

- j) che l'Impresa non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP e FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- k) che l'Impresa non ha beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura richiesta;
- l) che il peschereccio oggetto di investimento non ha beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento;
- m) che l'imbarcazione oggetto del progetto è nella disponibilità del richiedente in forza di:

Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di _____ in data _____

o

Contratto di armatoria- _____
per anni _____ con scadenza il _____

o

Altro (specificare) _____
per anni _____ con scadenza il _____

n) **che gli interventi**

richiedono, per la loro realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e non richiedono nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati

ovvero

non richiedono alcuna ad autorizzazione, parere, nulla osta;

o) che gli interventi:

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
- non sono finalizzati ad adeguamenti a obblighi di Legge;
- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;
- non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria.

_____, li ____/____/____

Firma del dichiarante

*Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, **in corso di validità**, del dichiarante*

ALLEGATO F



UNIONE EUROPEA

 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 / 2020

 ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 – Obiettivo tematico 6 - MISURA 1.38
“Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie”
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018
INDICATORI DI RISULTATO
IMPRESA RICHIEDENTE

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE PREVISTO
1.4.A	Variazione delle catture accidentali	Tonnellate	
1.4.B	Variazione delle catture accidentali	Percentuale	
1.5	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato	

_____, li _____ / _____ / _____

Firma del dichiarante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1716

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.32 "Salute e Sicurezza" - Annualità 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014, stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto Rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale, nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";
- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";

- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.32 "Salute e sicurezza" Art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Considerato, inoltre:

- che l'art. 32 del Reg. (UE) n. 508/14 prevede:
 - al punto 1 che "Il FEAMP può sostenere investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale";
 - al punto 2 che "il sostegno a norma del presente articolo è concesso ai pescatori o ai proprietari di pescherecci";
 - al punto 3 che "se l'investimento consiste in un investimento a bordo, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel corso del periodo di programmazione. Se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario nel corso del periodo di programmazione";
- che tale sostegno - compreso nella Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - rientra tra le Misure a competenza esclusiva degli Organismi Intermedi;
- che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 1.32, ammonta, per il periodo 2014-2020, a complessivi **euro 821.465,00** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione della modifica al Programma Operativo mediante procedura semplificata, così come risultante dalle modifiche ai piani finanziari approvate nel corso del tavolo istituzione del 23 marzo 2018;

Atteso che la regolamentazione sulla attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede il raggiungimento di target fisici e finanziari;

Preso atto delle modifiche apportate nel corso del tavolo istituzionale del 26 luglio 2018 alle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.32 "Salute e sicurezza;

Ritenuto, nelle more della formalizzazione degli esiti della procedura scritta, di attivare ogni possibile azione per raggiungere i target previsti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Ritenuto:

- di dare attuazione alla Misura 1.32 "Salute e sicurezza" di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, approvando l'Avviso pubblico, annualità 2018, comprensivo di 6 allegati, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di **euro 821.465,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	410.732,50
78824 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	287.512,75
78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	123.219,75

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Dato atto che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto dell'Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'Avviso pubblico, annualità 2018, della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, comprensivo di n. 6 Allegati;
- 3) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **euro 821.465,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	410.732,50
78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	287.512,75
78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	123.219,75

- 4) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di stabilire infine che il presente provvedimento, l'Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati

sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Misura 1.32
“Salute e sicurezza”
Art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014
AVVISO PUBBLICO
Annualità 2018

PRIORITA' n. 1

*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse,
innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"
 - 7.2. Congruità della spesa
 - 7.3. Spese ammissibili
 - 7.4. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resesi disponibili successivamente
 - 15.3. Comunicazione inizio attività
 - 15.4. Proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti ed adattamenti tecnici
 - 17.1. Varianti
 - 17.2. Adattamenti tecnici
18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
27. Disposizioni finali
28. Appendice normativa
 - 28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea
 - 28.2. Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all' art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012
 - 28.3. Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
 - 28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità art. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013

28.6. Reg. (UE) n. 821/2014

28.7. Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge n. 136/2010

28.8. Reg. (CE) n. 26/2004 e ss.mm.ii. – Allegato I Tabella 3-

All. A Domanda di contributo

All. B Relazione tecnica

All. C Quadro economico

All. D Dichiarazione sulla capacità finanziaria

All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

All. F Indicatori di risultato

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del Referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

2. Finalità della Misura e dell'Avviso

La Misura è volta a promuovere migliori condizioni igieniche, di sicurezza e lavorative dei pescatori, in linea con l'Obiettivo Tematico 3 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 ed ai sensi di quanto previsto all'art. 6 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

3. Interventi ammissibili

La Misura finanzia operazioni a bordo o destinate a singole attrezzature che riguardano:

- a) la sicurezza;
- b) le condizioni di lavoro;
- c) la salute;
- d) l'igiene a bordo;
- e) la salubrità dei prodotti della pesca.

Gli interventi devono essere migliorativi rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria.

Il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione da pesca nel corso del periodo di programmazione; allo stesso modo, se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario nel corso del periodo di programmazione.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Le imbarcazioni da pesca devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili a finanziamento sono i pescatori, i proprietari e gli armatori di imbarcazioni da pesca. Detti soggetti devono esercitare attività di impresa.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- b) se armatori dell'imbarcazione da pesca, essere iscritti nel Registro delle imprese di pesca;
- c) non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 (*vedi paragrafo 28.2 - Appendice normativa*);
- d) non versare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) (*vedi paragrafo 28.3 - Appendice normativa*);
- e) rispettare l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- f) non essere destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP o FEAMP a fronte dei quali non si sia ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;

Gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) concorrere al raggiungimento della finalità di cui al paragrafo 2 del presente Avviso pubblico;

- b) non avere ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non avere altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- c) se riferiti ad imbarcazioni, queste devono essere a norma in materia di sicurezza sul lavoro, igiene e salute;
- d) se consistono in investimenti a bordo, non sia già stato concesso il sostegno nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
- e) se consistono in investimenti destinati a singole attrezzature, non sia già stato concesso il sostegno nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario.

L'imbarcazione da pesca oggetto dell'intervento deve essere in possesso della licenza di pesca in corso di validità.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3. del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se relative ad investimenti organizzati funzionalmente in uno specifico progetto e rivolte al raggiungimento delle finalità di cui al paragrafo 2. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione ammessa;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

I servizi volti a migliorare le condizioni di igiene, salute e sicurezza del lavoro dei pescatori devono fornire indicazioni specifiche e personalizzate relative alle attività di pesca e devono riguardare il beneficiario.

7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"

Ai sensi dell'art. 65 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal richiedente.

Sono pertanto ammissibili, a valere sul presente Avviso, le spese sostenute dal **26 novembre 2015**, purché riferite ad **operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**.

L'operazione è considerata **in corso** al momento della presentazione della domanda quando **risultano ancora da realizzare interventi, oggetto della domanda di contributo, che incidono sull'operazione, impedendone l'uso/utilizzo/funzionalità**. La **condizione** relativa a

uso/utilizzo/funzionalità deve essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**.

7.2. Congruità della spesa

• Spese ancora da sostenere

Nel caso di **acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature**, per la verifica della congruità della spesa devono essere allegati almeno **tre preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata.

La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

In mancanza della relazione tecnico-economica è considerata comunque ammissibile la spesa riferita al preventivo più basso, indipendentemente da quello scelto.

I **preventivi** devono essere comparabili ed espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In caso di **spese per le quali non sia possibile** utilizzare la metodologia del **confronto tra offerte diverse** (ad es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) è sufficiente presentare un solo preventivo. La ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che ne giustifichi la scelta**.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di **completamento/implementazione di impianti preesistenti**, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Per la verifica della congruità delle **spese generali**, si devono allegare almeno **tre preventivi** riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le prestazioni professionali devono essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che giustifichi la scelta effettuata. Inoltre, devono essere comparabili, risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai prestatori.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo indipendentemente dalla scelta del richiedente.

• Spese già sostenute

Le spese già sostenute devono riferirsi ad operazioni ancora in corso e sono ammissibili solo se accompagnate da **perizia asseverata sull'uso/utilizzo/funzionalità** (vedasi il paragrafo 7.1).

La congruità della spesa ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta deve essere attestata da una perizia asseverata, resa da un tecnico abilitato.

• Contratti/mandati/ordini già sottoscritti anche relativi alle spese generali

Per i contratti/mandati/ordini sottoscritti prima della presentazione della domanda, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, dovrà essere allegata **perizia asseverata** da un tecnico abilitato **che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/mandato/ordine**.

7.3. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma FEAMP 2014/2020, nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese, organizzate in un progetto, relative a:

- a) interventi sulla **sicurezza dei pescatori** a bordo dei pescherecci - art. 3 Reg. (UE) n. 531/2015 - Acquisto ed installazione di:
- zattere di salvataggio;
 - sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
 - localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
 - dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
 - segnali di soccorso;
 - dispositivi lanciasagole;
 - sistemi di recupero dell'uomo in mare;
 - apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
 - porte tagliafuoco;
 - valvole d'intercettazione del carburante;
 - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
 - pompe e allarmi di sentina;
 - apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
 - porte e boccaporti stagni;
 - protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete;
 - corridoi (passerelle di accesso alle imbarcazioni) e scale di accesso;
 - illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
 - sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
 - videocamere e schermi di sicurezza;
 - armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.
- b) interventi in merito al miglioramento delle **condizioni sanitarie** per i pescatori a bordo dei pescherecci art. 4 Reg. (UE) n. 531/2015:
- acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
 - acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
 - prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
 - dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
 - campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.
- c) interventi in merito al miglioramento delle **condizioni igieniche** per i pescatori a bordo dei pescherecci art. 5 Reg. (UE) n. 531/2015:
- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
 - impianti di cucina e cambuse;
 - depuratori per la produzione di acqua potabile;
 - attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
 - guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

- d) interventi in merito al miglioramento delle **condizioni di lavoro** a bordo dei pescherecci art. 6 Reg. (UE) n. 531/2015:
- parapetti e ringhiere del ponte;
 - strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
 - elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
 - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
 - vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
 - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
 - abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
 - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
 - analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
 - guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;
- e) Sono considerati ammissibili altresì:
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto.

Le spese devono essere relative ad **interventi migliorativi** rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria, tale condizione deve essere descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato o ente certificatore competente**.

- f) **spese generali** (costi generali e costi amministrativi) collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative alla presente Misura rientrano, a titolo esaustivo:
- le spese per studi di fattibilità purché direttamente connesse all'operazione;
 - le spese tecniche di progettazione;
 - le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica) (*vedi paragrafo 28.5 – Appendice normativa*).

Le spese generali (fatte salve quelle per la pubblicizzazione) sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

Al netto delle spese generali, le spese correnti di cui al presente paragrafo 7.3 sono ammissibili nel limite massimo del 30% della somma delle altre somme ammesse.

7.4. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima del 26 novembre 2015 e/o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- b) interventi non strettamente inerenti le finalità della Misura;

- c) interventi non riferibili al progetto presentato;
- d) interventi per i quali la documentazione presentata non consente di collegarli alle finalità della Misura e/o al progetto presentato;
- e) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- f) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti e il relativo montaggio;
- g) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria programmata o preventiva e/o mere sostituzioni;
- h) servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, consulenza legale e le spese di pubblicità);
- i) consulenze, servizi e prodotti forniti dai soci;
- j) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- k) acquisto di attrezzature informatiche non funzionali agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- l) sistemi di videosorveglianza non connessi alle finalità della misura;
- m) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- n) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- o) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale previdenziale e assicurativo;
- p) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo e/o rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- q) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
- r) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- s) beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;
- t) beni in leasing ovvero locazioni finanziarie e immobiliari;
- u) spese per le quali non risulta presentata la documentazione secondo quanto specificato al paragrafo 12.2;
- v) spese già sostenute per le quali non sia stato asseverato il legame con le spese ancora da sostenere;
- w) spese relative alle prestazioni professionali rese per la congruità o le asseverazioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2;
- x) spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- y) opere di abbellimento;
- z) spese per procedure amministrative e bandi di gara;
- aa) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali, di contenzioso e relative a brevetti;

bb) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora.

Non sono altresì ammesse le spese:

- cc) per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili;
- dd) per le quali non sia stato asseverato il carattere migliorativo dell'intervento rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria;
- ee) i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16;
- ff) che non rispettano le condizioni di ammissibilità, anche a seguito dell'analisi della documentazione presentata in sede di rendicontazione;

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A** e sottoscritta, ed in regola con il bollo ove necessario.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **21 gennaio 2019** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- a. inviata **a mezzo servizio postale o corriere con ricevuta di ritorno**: sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b. inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata** del richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file formato PDF/A**.

Sulla busta o nell'oggetto della posta elettronica certificata riportare la dicitura "Domanda FEAMP Misura 1.32 Avviso pubblico annualità 2018".

Non saranno ritenute ricevibili le domande nei casi previsti al paragrafo 12.1.

Esclusivamente prima della scadenza del termine di cui sopra è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante ovvero nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta, la domanda e gli allegati che richiedono sottoscrizione devono essere firmati da tutti i soci.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, sottoscritta dal richiedente, da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**. La relazione deve descrivere in modo dettagliato ogni intervento, specificando i miglioramenti in tema di condizioni di igiene e/o salute e/o sicurezza e/o lavoro dei pescatori a bordo delle imbarcazioni da pesca;
- b) **quadro economico**, contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi/fatture) relativi alle voci di spesa previste e/o già sostenute, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato C**;
- c) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, che attesti la capacità finanziaria** del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal legale rappresentante di cui all'**Allegato E**;
- e) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'estratto Libro soci aggiornati**. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- f) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi** in carica al momento della presentazione della domanda **se diversi** da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- g) in relazione alla natura societaria del richiedente copia della **delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, a realizzare ovvero a completare l'intervento nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente;
- h) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime **due dichiarazioni fiscali presentate** (Mod. UNICO). Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;
- i) **perizia asseverata redatta da un tecnico competente** attestante che l'imbarcazione oggetto di domanda sia a norma in materia di sicurezza sul lavoro, igiene e salute prima dell'intervento e descriva dettagliatamente il **carattere migliorativo dell'intervento medesimo** rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria;
- j) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'imbarcazione da pesca **dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario**, di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- k) **indicatori di risultato** compilando il modello di cui all' **Allegato F**;
- l) **per gli interventi le cui spese sono ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda:**
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima;
 - documentazione idonea a **dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che supportano la domanda**;

- m) **per gli interventi oggetto di contratto/mandato/ordine già sottoscritto:**
- documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di riferimento;
 - copia del contratto/mandato/ordine;
 - eventuali fatture o stati avanzamento lavori;
- n) **per gli interventi le cui spese sono già sostenute al momento della presentazione della domanda:**
- fotocopia delle fatture depositate in contabilità, riportanti gli estremi della registrazione contabile e dettagliate per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, per le spese già sostenute;
- o) **per operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, **perizia asseverata** da un tecnico abilitato che descriva dettagliatamente la condizione relativa ad uso/utilizzo/funzionalità;
- p) ogni altro documento ritenuto utile ad esplicitare le caratteristiche dell'intervento proposto, il suo stato di realizzazione e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali ad esempio:
- **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post intervento, eventuali dépliant illustrativi delle attrezzature;
 - **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - **documentazione specificata nella griglia riportata al paragrafo 13**, ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
 - **elenco dei documenti allegati** alla domanda.

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I **tecnici abilitati** che sottoscrivono la documentazione di cui alle precedenti lettere, devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento ed esterni all'impresa richiedente e alla ditta fornitrice.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Avviso è destinato un importo complessivo, a valere sull'annualità 2019, pari ad Euro € 821.465,00 a carico del Bilancio regionale (Euro 410.732,50 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro 287.512,75 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 123.219,75 di cofinanziamento regionale).

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto si applicano le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, riduzione di 20 punti percentuali;

- qualora gli interventi siano connessi alla pesca costiera artigianale l'intensità dell'aiuto pubblico è aumentata di 30 punti percentuali.

Per pesca costiera artigianale ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, punto 14) del Reg (UE) n. 508/2014 si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione e successive modifiche (*vedi paragrafo 28.8 - Appendice normativa*).

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- € 25.000,00 quale limite minimo;
- € 185.000,00 quale limite massimo.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio connesso alla definizione delle domande ammissibili deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio.

I collaboratori incaricati adottano le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute, adeguandole alle caratteristiche del presente Avviso pubblico.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) presenza, sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) presenza, sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda **superi il vaglio della prima fase**, si procederà con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

L'assenza dei documenti di cui alle **lettere a), c) ed i)** del paragrafo 9 **determina l'inammissibilità della domanda**. Su tale documentazione, **solo se presente, è ammessa** unicamente la **correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi**.

Con riferimento alla documentazione di cui alle **lettere l), m), n) ed o)** del paragrafo 9 si applicano le seguenti prescrizioni:

- **l'assenza della relazione tecnico economica** richiesta allorquando non sia possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse **e di tutte le perizie asseverate** di cui al paragrafo 7.2 **determina l'inammissibilità della spesa**;
- i preventivi di spesa, le fatture, gli stati di avanzamento lavori ed i contratti, se puntualmente descritti in altra documentazione ovvero nel quadro di raffronto allegati in fase di domanda, ma materialmente non presenti, sono utilizzabili come dato istruttorio, previa richiesta al soggetto richiedente del cartaceo di riferimento purché la documentazione acquisita sia esattamente identificabile come originaria e corrispondente rispetto a quanto dichiarato o descritto;
- la documentazione inerente la richiesta per iscritto dei preventivi è integrabile purché esattamente identificabile come originaria rispetto alla data in essa riportata.

La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Anche qualora risultino assenti i documenti di cui alle lettere b), e), f), g), h) e j) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

I collaboratori provvedono alla "non valutabilità" di uno o più criteri allorquando le informazioni fornite non sono utili alla loro valorizzazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, è comunicata al richiedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c) Codice fiscale e partita IVA;
- d) spesa richiesta, spesa ammissibile e spesa ammessa, contributo concedibile;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il "peso" (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$	Note
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Nessun intervento C=0 un intervento C=0,5 più di un intervento C=1	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
T2 ¹	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media <=40 anni	0,5		
T3 ¹	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno	C=0 $N \leq 1$ C=0,5 $1 < N \leq 2$ C=1 $N > 2$	1		Allegare fotocopia aggiornata del ruolino/i di equipaggio relativo/i ai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda attestante il numero di pescatori imbarcati.

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
O2	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 ²	C=0 Età < 5 anni C=0,5 età >=5 e < 20 anni C=0,8 età >=20 e < 30 anni C=1 Età >=30 anni	1		
O3	L'operazione prevede Investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O4	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O5	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O6	L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge – imbarcazioni fuori tutto < 24 m)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro senza decimali.

Ai soggetti ammessi a finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, contestualmente all'approvazione della graduatoria. Provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

²Reg. (CEE) n. 2930/1986 Articolo 6 Abrogato dal Reg. (UE) n. 1130/2017 Articolo 6:

Data di entrata in servizio La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1 dicembre 1986.

- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- c) trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- d) provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- e) comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse resesi disponibili,
 - la disponibilità delle stesse;
 - il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, e contestualmente richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta, con allegata dichiarazione attestante che l'operazione non è stata ancora realizzata ovvero che l'operazione è stata realizzata;
- f) procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1. Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il **9 ottobre 2019** pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resesi disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3. Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, **la data d'inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda**, pena la revoca del relativo contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

15.4. Proroghe

Non sono ammesse proroghe ai **termini di ultimazione e rendicontazione finale** del progetto.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Rapporto interbancario diretto (RID):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare “non trasferibile”:** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010 (*vedi paragrafo 28.7 - Appendice normativa*). Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

17. Varianti e adattamenti tecnici

17.1. Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

17.2. Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporta il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

La domanda di liquidazione del contributo concesso deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro il 9 ottobre 2019**.

Non sono ammesse proroghe al termine del presente paragrafo.

18.2. Modalità per la rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;
- c) fotocopia degli originali delle fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.32" e del CUP riportato nell'atto di concessione del contributo. Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore. Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento;
- d) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) fotocopia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- f) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola e essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola;

- g) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;
- h) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- i) per gli **impianti**, certificati di conformità;
- j) per **gli studi di fattibilità**, copia dello studio;
- k) per le opere non visibili perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- l) perizia asseverata redatta da un tecnico competente, nel caso di mancata realizzazione di parte degli interventi, di cui al paragrafo 19;
- m) per gli **studi**, copia del documento;
- n) indicatori di risultato realizzati;
- o) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

Nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definita al paragrafo 7.1, la mancata o la diversa realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale condizione deve essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da allegare alla domanda di rendicontazione a saldo.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, **in un'unica soluzione**. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al **paragrafo 18** e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Nel caso di **operazione in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non dovrà compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale **condizione** dovrà essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**, da allegare alla domanda di rendicontazione.

La mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi paragrafo 28.4 - Appendice normativa*).

Il contributo è revocato e recuperato laddove, **entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario**, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà del peschereccio che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso³ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo; con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

Detto vincolo è annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

³ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare dovranno:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (*vedi paragrafo 28.5 - Appendice normativa*) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi paragrafo 28.6 - Appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (*vedi paragrafo 28.4 - Appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (*vedi paragrafo 28.3 - Appendice normativa*) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione, ad apposito sopralluogo prima della liquidazione.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;

- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato ivi compreso le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

l'Amministrazione competente è:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

l'oggetto del procedimento è:

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.32 del Reg. (UE) n. 508/2014;

l'ufficio responsabile del procedimento è:

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

il Responsabile del procedimento è:

Maria Cristina Zarri

la data di chiusura del procedimento è:

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it.

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. (UE) 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs, per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia-Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione FAQ.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il 5 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107,108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.

28. Appendice normativa

28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

- microimpresa, ovvero un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un

fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;

- piccole, ovvero un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR,
- medie imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

28.2. Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all' - art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti:
 - a. i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - b. nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
 - c. che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
 - d. che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
 - e. nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
 - f. i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

28.3. Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)

1. Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno FEAMP [...] se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:
 - a. ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
 - b. è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del

regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;

- c. ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
3. aver commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità ar. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) N. 1303/2013

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al

pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.

4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. 4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.
5. 5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
 - a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

28.6. Reg. (UE) n. 821/2014

Articolo 4 - Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.
2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
 - a. quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
 - b. il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5 - Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

28.7. Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge 136/2010

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale,

fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.

28.8. Req. CE n. 26/2004 e ss.mm.ii. - Allegato I Tabella 3

Categoria di attrezzo	Attrezzo	Codice	Attrezzo fisso (S) o trainato (T)	Pelagico (P) o demersale (D)
Reti da circuizione	Cianciole	PS	T	P
	Lampare	LA	T	P
Sciabiche	Sciabiche da spiaggia	SB	T	D/P
	Sciabiche danesi	SDN	T	D/P
	Sciabiche scozzesi	SSC	T	D/P
	Sciabiche a due natanti	SPR	T	D/P
Reti da traino	Sfogliare	TBB	T	D
	Reti a strascico divergenti	OTB	T	D
	Reti a strascico a coppia	PTB	T	D
	Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	D/P
	Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	D/P
	Reti gemelle divergenti	OTT	T	D/P
Draghe	Draghe tirate da natanti	DRB	T	D
	Draghe a mano usate a bordo	DRH	T	D
	Draghe meccaniche comprese le turbo soffianti	HMD	T	D

Reti da raccolta	Reti da raccolta manovrate da natanti	LNB	S	P
	Quadre	LNS	S	P
Reti da imbrotto e da posta impiglianti	Reti da posta calate (ancorate)	GNS	S	D
	Reti da posta derivanti	GND	S	D/P
	Reti da posta circuitanti	GNC	S	D/P
	Reti a tremaglio	GTR	S	D/P
	Incastellate	GTN	S	D/P
Trappole	Nasse	FPO	S	D
Lenze e ami	Lenze a mano e a canna (manovrate a mano)	LHP	S	D/P
	Lenze a mano e a canna (meccanizzate)	LHM	S	D/P
	Palangari fissi	LLS	S	D
	Palangari derivanti	LLD	S	P
	Lenze trainate	LTL	T	P
Rampini e arponi	Arponi	HAR	M	P
Attrezzo non conosciuto (1)		NK		
Nessun attrezzo (2)		NO		
(1) Non valido per le navi presenti nella flotta o dichiarate a partire dal 1° gennaio 2003.				
(2) Valido unicamente per l'attrezzo da pesca secondario.				

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

PO FEAMP

ITALIA 2014 / 2020

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3 Misura 1.32 - "Salute e sicurezza"
 Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.2018.	/ /2018	Spett. Autorità di Gestione REGIONE EMILIA- ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca <i>Servizio Attività faunistico- venatorie e pesca</i> Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
Modalità di trasmissione	Racc. A/R <input type="checkbox"/>	PEC <input type="checkbox"/>	
Data e ora di spedizione	data	ora	
Sigla identificativa della pratica	Provvisoria	Definitiva	

 Domanda Iniziale Domanda di rettifica della domanda**DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

Impresa _____

In qualità di Pescatore Armatore di imbarcazione da pesca Proprietario di imbarcazione da pesca

Indirizzo e n. _____

CAP _____

Sigla Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Partita Iva _____

Codice fiscale _____

PEC _____

ESTREMI DEL C/C INTESTATO AL RICHIEDENTE DA UTILIZZARE PER TUTTI I PAGAMENTI RELATIVI AL PROGETTO

ISTITUTO DI CREDITO _____

CODICE IBAN _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a	il
Residente a	
Codice fiscale	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	
Porto di riferimento	
Compartimento e ufficio di iscrizione	
Denominazione barca	
Anno di costruzione	
Numero di matricola	Numero UE
Licenza di pesca n.	Valida fino al
Intestata a <i>(compilare se l'intestatario della licenza è diverso dal richiedente)</i>	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei benefici previsti dal **PO FEAMP 2014/2020 - Misura 1.32 Salute e sicurezza - ANNUALITA' 2018** per la realizzazione del seguente progetto *(descrizione sintetica del progetto)*:

Il cui investimento ammonta ad Euro _____

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda

(compilare se diversa dal richiedente)

Cognome e nome
Telefono
E-Mail

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA

Preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti

SI IMPEGNA, in particolare

- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, necessari all'intervento proposto;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere né distrarre dall'uso, i beni oggetto del finanziamento, per cinque anni decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a realizzare il progetto così come approvato nonché a completare le singole operazioni mediante la realizzazione delle azioni che consentono l'uso/utilizzo dell'operazione medesima;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto comunicato nella presente domanda.

_____, li ____/____/____

Timbro del richiedente

Firma del richiedente

Si allega fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Informativa per il richiedente

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail... urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

Informativa per il richiedente

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

ALLEGATO B



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014 / 2020

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3 Misura 1.32 - "Salute e sicurezza"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

RELAZIONE TECNICA

IMPRESA RICHIEDENTE

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE EX ANTE

Max.5000 caratteri

OBIETTIVI DEL PROGETTO

CON EVIDENZA DELLE RICADUTE ATTESE IN MERITO ALLE FINALITÀ DELLA MISURA (*paragrafo 2 dell'Avviso pubblico*)

Max.5000 caratteri

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO (CON DESCRIZIONE DEL RUOLO)

Max.2000 caratteri

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Max.2000 caratteri

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ELEMENTI UTILI RELATIVI AD ALCUNI CRITERI DI SELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO CHE CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ANCHE MEDIANTE RICHIAMI A DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI FORNITE
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	
O1	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno	Fotocopia aggiornata del ruolino/i di equipaggio relativo/i ai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda attestante il numero di pescatori imbarcati. Nel caso in cui i ruolini non siano in possesso del richiedente, dichiarazione attestante l'ente presso cui sono depositati
O3	L'operazione prevede Investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo	Indicare il codice di riferimento (esempio a1, b1, ecc.) riportato nell'ALLEGATO C "Quadro economico"
O4	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo	Indicare il codice di riferimento (esempio a1, b1, ecc.) riportato nell'ALLEGATO C "Quadro economico"
O5	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica	Indicare il codice di riferimento (esempio a1, b1, ecc.) riportato nell'ALLEGATO C "Quadro economico"
O6	L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge -imbarcazioni fuori tutto < 24 m)	Indicare il codice di riferimento (esempio a1, b1, ecc.) riportato nell'ALLEGATO C "Quadro economico"

_____ , li ____ / ____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente

ALLEGATO C



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



PO FEAMP

ITALIA 2014 / 2020

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3 Misura 1.32 - "Salute e sicurezza"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO

IMPRESA RICHIEDENTE

Operazione (paragrafo 3 dell'Avviso)	Intervento (descrizione sintetica)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti all'intervento	Tipologia di documento (preventivo/fattura/computo metrico ecc.) n.... del ... ditta fornitrice,	Importo iva esclusa €
a) SICUREZZA				
SUBTOTALE				
b) CONDIZIONI DI LAVORO				
SUBTOTALE				
c) SALUTE				
SUBTOTALE				
d) IGIENE A BORDO				

Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi (max 12% delle altre spese)	studi di fattibilità			
	spese tecniche di progettazione e direzione lavori			
	spese per la pubblicizzazione dell'investimento			
SUBTOTALE				
TOTALE				

_____ , li ____ / ____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente

ALLEGATO D



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

PO FEAMP

ITALIA 2014 / 2020

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3 Misura 1.32 - "Salute e sicurezza"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000

relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ residente in _____, in
 qualità di _____ Cod. Fisc. _____ P. IVA _____ iscrit-
 to al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____ ovve-
 ro, dell'Istituto di Credito _____
 consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi
 dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a
 seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L'Impresa _____ con sede legale _____
 Cod. Fisc. _____, possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni
 stabilite nell'Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

_____, li _____ / _____ / _____

Firma del dichiarante

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità.

ALLEGATO E



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

PO FEAMP

ITALIA 2014 / 2020

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3 Misura 1.32 - "Salute e sicurezza"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – programmazione 2014-2020 Priorità 1, Misura 1.32 "Salute e sicurezza" annualità 2018

Il/la sottoscritto/a

C.F.

Nato/a a

Il

Residente in

Via

In qualità di legale rappresentante della ditta

Codice fiscale

P. IVA

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

- a) l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale per gli atti di straordinaria amministrazione sono in forma:

congiunta disgiunta e sono affidate a _____;

- b) possiede non possiede
 i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;

- c) esercita non esercita la pesca costiera artigianale;

- d) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- e) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
- f) che per la realizzazione dell'intervento l'Impresa non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- g) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo:
- nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012;
 - nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg (UE) 50872014;
- h) che l'Impresa rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- i) che il CCNL applicato è _____
- j) che l'Impresa non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP e FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- k) che l'impresa non ha beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura richiesta;
- l) che il peschereccio oggetto di investimento non ha beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento;
- m) **che l'imbarcazione oggetto del progetto è nella disponibilità del richiedente in forza di:**
- Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di _____
in data _____
- o*
- Contratto di armatoria dichiarato presso l'Ufficio di iscrizione della nave di _____
per anni _____ con scadenza il _____
- Altro _____ (specificare)
_____ per anni _____ con scadenza il _____
- n) **che gli interventi**
- richiedono**, per la loro realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e non richiedono nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati

ovvero

non richiedono alcuna ad autorizzazione, parere, nulla osta;

o) che gli interventi:

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
- non sono finalizzati ad adeguamenti a obblighi di Legge;
- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;
- non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria.

_____, li ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante

*Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, **in corso di validità**, del dichiarante.*

ALLEGATO F



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014 / 2020



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3 Misura 1.32 - "Salute e sicurezza"
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

CODICE INDICATORE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	Quantitativo
1.1	Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro	
1.2	Variazione del volume della produzione	Tonnellate	
1.3	Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro	
1.5	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato	
1.7	Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM	
1.8	Posti di lavoro mantenuti (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM	
1.9.A	Variazione del numero di incidenti e infortuni sul lavoro	NUM	
1.9.B	Variazione della % di incidenti e infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di pescatori	Percentuale	

_____ , li _____ / _____ / _____

Firma del dichiarante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1769

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Annualità 2018" e determinazioni relative alla deliberazione n. 1714/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci

delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto Rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale, nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";
- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";
- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" Art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Considerato, inoltre:

- che l'art. 42 del Reg. (UE) n. 508/14, al fine di migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato prevede:
 - a) investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
 - b) investimenti innovativi a bordo che migliorino la qualità dei prodotti della pesca;
- che tale sostegno è compreso nella Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze";
- che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 1.42, ammonta, per il periodo 2014-2020, a complessivi **euro 479.670,91** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione della modifica al Programma Operativo mediante procedura semplificata, così come risultante dalle modifiche ai piani finanziari approvate nel corso del tavolo istituzione del 23 marzo 2018;

Preso atto delle modifiche apportate con procedura scritta alle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-20" e alle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" Art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014, la cui conclusione è stata comunicata con nota dell'AdG prot. n. 0011622 del 28 maggio 2018;

Atteso che la regolamentazione sull'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede il raggiungimento di target fisici e finanziari;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6

luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Atteso che con propria deliberazione n. 1714 del 15 ottobre 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Annualità 2018"" si è provveduto all'adozione dell'Avviso pubblico di che trattasi, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, comprensivo di n. 6 allegati;

Atteso, altresì, che con la citata propria deliberazione n. 1714/2018 si era, tra l'altro, provveduto:

- a destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di **euro 479.670,91** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	239.835,45
78824 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	167.884,82
78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	71.950,64

- a stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, disponesse le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- a prevedere che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali oggetto dell'Avviso approvato, fosse realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che nel citato Allegato 1 dell'Avviso pubblico di che trattasi sono presenti alcuni errori materiali e che è opportuno - per favorire una agevole comprensione da parte dei potenziali beneficiari - riapprovare l'intero testo nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare la nuova formulazione dell'Avviso pubblico, annualità 2018, della Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" del FEAMP 2014-2020, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo di n. 6 Allegati, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1714/2018;
- 3) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **euro 479.670,91** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	239.835,45
78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	167.884,82
78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	71.950,64

- 4) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 6) di stabilire infine che il presente provvedimento, l'Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Misura 1.42

“Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”

Art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2018

PRIORITÀ n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"
 - 7.2. Congruità della spesa
 - 7.3. Spese ammissibili
 - 7.4. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente
 - 15.3. Comunicazione inizio attività
 - 15.4. Proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti ed adattamenti tecnici
 - 17.1. Varianti
 - 17.2. Adattamenti tecnici
18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
27. Disposizioni finali
28. Appendice normativa
 - 28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea
 - 28.2. Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012
 - 28.3. Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
 - 28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità art. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.6. Reg. (UE) n. 821/2014
 - 28.7. Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge n. 136/2010
 - 28.8. Reg. (CE) n. 26/2004 e ss.mm.ii. – Allegato I Tabella 3

All. A *Domanda di contributo*

All. B *Relazione tecnica*

All. C *Quadro economico*

All. D *Dichiarazione sulla capacità finanziaria*

All. E *Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000*

All. F *Indicatori di risultato*

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del Referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

2. Finalità della Misura e dell'Avviso

La Misura ha la finalità di migliorare il valore aggiunto e/o la qualità del pesce catturato e l'utilizzo di specie indesiderate, promuovendo la competitività della

filiera di settore, coerentemente con l'Obiettivo Tematico 3 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 ed ai sensi di quanto previsto all'art. 6 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

3. Interventi ammissibili

Costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

- a) investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
- b) investimenti innovativi a bordo sugli attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate in grado di migliorare la qualità dei prodotti della pesca.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Le imbarcazioni da pesca devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Il sostegno di cui al paragrafo 3 lettera a) è concesso ai **proprietari e agli armatori di imbarcazioni da pesca** che esercitano attività di impresa.

Il sostegno di cui al paragrafo 3 lettera b) è concesso **unicamente ai proprietari di imbarcazioni da pesca**.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- b) se armatori dell'imbarcazione da pesca, essere iscritti nel Registro delle imprese di pesca;
- c) non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 (*vedi paragrafo 28.2 - Appendice normativa*);
- d) non versare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) (*vedi paragrafo 28.3 - Appendice normativa*);
- e) rispettare l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- f) non essere destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP o FEAMP a fronte dei quali non si sia ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

Gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) concorrere al raggiungimento della finalità di cui al paragrafo 2 del presente Avviso pubblico;
- b) non avere ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non avere altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- c) l'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno:
 - deve essere in possesso della licenza di pesca in corso di validità;
 - deve aver svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
 - deve utilizzare attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3. del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se relative ad investimenti organizzati funzionalmente in uno specifico progetto e rivolte al raggiungimento delle finalità di cui al paragrafo 2. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione ammessa;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di

fabbrica e privi di vincoli e di ipoteche.

7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di “operazione in corso”

Ai sensi dell’art. 65 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal richiedente.

Sono pertanto ammissibili, a valere sul presente Avviso, le spese sostenute dal **26 novembre 2015**, purché riferite ad **operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**.

Ogni operazione è considerata **in corso** al momento della presentazione della domanda quando **risultano ancora da realizzare interventi, oggetto della domanda di contributo, che incidono sull’operazione, impedendone uso/utilizzo/funzionalità**. La **condizione** relativa a **uso/utilizzo/funzionalità** deve essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**.

7.2. Congruità della spesa

- **Spese ancora da sostenere**

Nel caso di **acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature**, per la verifica della congruità della spesa devono essere allegati almeno **tre preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata.

La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

In mancanza della relazione tecnico-economica è considerata comunque ammissibile la spesa riferita al preventivo più basso, indipendentemente da quello scelto.

I **preventivi** devono essere comparabili ed espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In caso di spese **per le quali non sia possibile** utilizzare la metodologia del **confronto tra offerte diverse** (ad es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), è sufficiente presentare un solo preventivo e la ragionevolezza dei costi può essere dimostrata attraverso una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che ne giustifichi la scelta.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di **completamento/implementazione di impianti preesistenti**, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Nel caso di **opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra**, per la verifica della congruità della spesa occorre presentare un computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato, nel quale si fa riferimento, per ogni singola voce, al più recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 e s.m.i.

Le risultanze del computo metrico estimativo costituiranno il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

La scelta dell'impresa affidataria dei lavori deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno due preventivi, elaborati sulla base del computo metrico estimativo; tali preventivi devono essere allegati alla domanda, con indicazione della scelta effettuata. Qualora il preventivo scelto non fosse quello con il prezzo più basso, deve essere presentata **una relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che ne giustifichi la scelta.

I preventivi devono essere comparabili ed espressamente **richiesti per iscritto dal beneficiario** o suo delegato, diverso dai fornitori.

Per la verifica della congruità delle **spese generali**, si devono allegare almeno **tre preventivi** riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le prestazioni professionali devono essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che giustifichi la scelta effettuata. Inoltre, devono essere comparabili, risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai prestatori.

In ogni caso, la spesa che viene considerata ammissibile è quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

- **Spese già sostenute**

Le spese già sostenute devono riferirsi ad operazioni ancora in corso e sono ammissibili solo se accompagnate da **perizia asseverata sull'uso/utilizzo/funzionalità** (vedasi il paragrafo 7.1).

Ai fini della verifica della loro congruità deve essere allegata, la seguente documentazione:

- **per le spese inerenti opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra: computo metrico consuntivo**, sottoscritto da un tecnico abilitato e dettagliato per singola voce di spesa. Il computo deve riportare i costi effettivamente sostenuti ed il raffronto con il recente Prezzario della CCIAA

di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, il raffronto con il Prezzario regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i.

La spesa ammissibile sarà determinata sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del computo metrico consuntivo, quello del prezzario e quello effettivamente pagato;

- **per le altre tipologie di spese: perizia asseverata** resa da un tecnico abilitato che attesti la congruità delle stesse ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta la spesa.

- ***Contratti/mandati/ordini già sottoscritti anche relativi alle spese generali***

Per i contratti/ordini sottoscritti prima della presentazione della domanda, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, ai fini della verifica sulla loro congruità dovrà essere allegata, la seguente documentazione:

- **per le spese inerenti opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra:** computo metrico consuntivo, sottoscritto da un tecnico abilitato e dettagliato per singola voce di spesa. Il computo deve riportare i costi effettivamente sostenuti ed il raffronto con il recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, con il Prezzario regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i.

La spesa ammissibile sarà determinata sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del computo metrico consuntivo, quello del prezzario e quello effettivamente pagato;

- **per le altre spese:** perizia asseverata resa da un tecnico abilitato che attesti la **congruità del prezzo riportato nel contratto/ordine.**

Per i contratti/mandati/ordini sottoscritti prima della presentazione della domanda, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, deve essere allegata **perizia asseverata** resa da un tecnico abilitato che attesti la **congruità del prezzo riportato nel contratto/mandato/ordine.**

7.3. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese, organizzate in un progetto, relative a:

- a) acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori:
 - fornitura e posa in opera di cassoni coibentati;
 - acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);

- acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non rimovibili dalla motrice;
- automezzi per la vendita diretta del pescato (veicoli attrezzati per la vendita su strada);
- b) servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- c) macchine per il trattamento del pescato;
- d) macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- e) impianti frigoriferi;
- f) ristrutturazione e isolamento della stiva senza aumento della stazza;
- g) macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- h) opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti al progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;
- i) investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici specifici necessari alla realizzazione del progetto;
- j) spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- k) **spese generali** (costi generali e costi amministrativi) collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative alla presente Misura rientrano, a titolo esaustivo:
 - le spese per studi di fattibilità purché direttamente connesse all'operazione;
 - le spese tecniche di progettazione e direzione lavori relative ad interventi strutturali oggetto di contributo;
 - le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica) (*vedi paragrafo 28.5 - Appendice normativa*).

Le spese generali (fatte salve quelle per la pubblicizzazione) sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

Al netto delle spese generali, le spese correnti di cui al presente paragrafo 7.3, sono ammissibili nel limite massimo del 30% della somma delle altre spese ammesse delle altre spese ammesse al netto delle spese generali.

7.4. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima del 26 novembre 2015 o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- b) interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura;
- c) interventi non riferibili al progetto presentato;
- d) interventi per i quali la documentazione presentata non consente di collegarli alle finalità della Misura e/o al progetto presentato;
- e) industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- f) acquisto di terreni e fabbricati;
- g) mezzi di trasporto non compresi nel paragrafo 7.3;
- h) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria programmata o preventiva e/o mere sostituzioni;
- i) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti e il relativo montaggio;
- j) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
- k) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- l) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- m) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, consulenza legale e le spese di pubblicità);
- n) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- o) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale previdenziale e assicurativo;
- p) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso;
- q) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora;
- r) consulenze, servizi e prodotti forniti dai soci;
- s) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- t) beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;

- u) beni in leasing ovvero locazioni finanziarie e immobiliari;
- v) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- w) spese per le quali non risulta presentata la documentazione secondo quanto specificato al paragrafo 12.2;
- x) spese già sostenute per le quali non sia stato asseverato il legame con le spese ancora da sostenere;
- y) spese relative alle prestazioni professionali rese per la congruità o le asseverazioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2;
- z) spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- aa) spese per procedure amministrative e bandi di gara;
- bb) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso e relative a brevetti;
- cc) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo o rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- dd) acquisto di arredi ed attrezzature per uffici ed alloggi;
- ee) acquisto di attrezzature informatiche non funzionali agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- ff) opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
- gg) canoni delle concessioni demaniali;
- hh) spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto.

Non sono altresì ammesse le spese:

- ii) per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili;
- jj) per le quali non sia stato asseverato il carattere migliorativo dell'intervento rispetto ai requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria;
- kk) i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16;
- ll) che non rispettano le condizioni di ammissibilità anche a seguito dell'analisi della documentazione presentata in sede di rendicontazione;

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A** e sottoscritta, ed in regola con il bollo ove necessario.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **21 gennaio 2019** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- a. inviata **a mezzo servizio postale o corriere con ricevuta di ritorno**: sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b. inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata** del richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file formato PDF/A**.

Sulla busta o nell'oggetto della posta elettronica certificata riportare la dicitura "Domanda FEAMP Misura 1.42 – Avviso pubblico annualità 2018".

Non saranno ritenute ricevibili le domande nei casi previsti al paragrafo 12.1.

Esclusivamente prima della scadenza del termine di cui sopra è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante ovvero nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta, la domanda e gli allegati che richiedono sottoscrizione devono essere firmati da tutti i soci.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, sottoscritta dal richiedente, da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**. La relazione deve descrivere in modo dettagliato ogni intervento;

- b) **quadro economico**, contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi/fatture) relativi alle voci di spesa previste e/o già sostenute, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato C**;
- c) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, che attesti la capacità finanziaria** del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal legale rappresentante di cui all'**Allegato E**;
- e) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'estratto Libro soci aggiornati**. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- f) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi** in carica al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- g) in relazione alla natura societaria del richiedente **copia della delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, a realizzare ovvero a completare l'intervento nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente;
- h) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime **due dichiarazioni fiscali presentate** (Mod. UNICO). Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;
- i) **titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui viene realizzato l'intervento:
- nel caso in cui il richiedente sia proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso in cui il richiedente sia affittuario/comodatario, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed in corso di validità, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito, che garantisca il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20.

In caso di rinnovo anche tacito presentare documentazione attestante l'avvenuto rinnovo.

Unitamente a tale documentazione va presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli. Resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, di cui al paragrafo 18, il titolo di disponibilità dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;

- in tutti gli altri casi, copia del titolo, in corso di validità, in forza del quale si ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento; con riferimento alla durata, il Servizio Attività faunistico-venatorie, in relazione alla tipologia di titolo posseduto, fornirà le eventuali indicazioni che dovessero essere necessarie ai fini del rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20;
- j) nel caso in cui il richiedente **non sia proprietario dell'imbarcazione** da pesca **dichiarazione sostitutiva**, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- k) copia del libretto carburante o documentazione avente lo stesso valore probatorio, **atta a dimostrare l'effettivo esercizio dell'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno**;
- l) in caso di interventi di cui alla **lettera f) del paragrafo 7.3** del presente Avviso, **certificato rilasciato da un Organismo di certificazione riconosciuto** (es. Rina, Bureau Veritas, altri) attestante che l'intervento non comporta un aumento di stazza;
- m) in caso di interventi di cui alla **lettera b) del paragrafo 3** del presente Avviso, **perizia asseverata redatta da un tecnico competente** attestante che gli investimenti a bordo sugli attrezzi selettivi **siano innovativi e riducano al minimo le catture indesiderate**, migliorando la qualità dei prodotti della pesca;
- n) **indicatori di risultato** compilando il modello di cui all'**Allegato F**;
- o) **per gli interventi le cui spese sono ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda:**
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima;
 - documentazione idonea **a dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che supportano la domanda**;
- p) **per gli interventi oggetto di contratto/mandato/ordine già sottoscritto:**
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di riferimento;
 - copia del contratto/mandato/ordine;

- eventuali fatture o stati avanzamento lavori;
- q) **per gli interventi le cui spese sono già sostenute al momento della presentazione della domanda:**
 - fotocopia delle fatture depositate in contabilità, riportanti gli estremi della registrazione contabile e dettagliate per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, per le spese già sostenute;
- r) **per operazioni in corso al momento** della presentazione della domanda, come definite al paragrafo 7.1, perizia asseverata da un tecnico abilitato che descriva dettagliatamente la condizione relativa ad uso/utilizzo/funzionalità;
- s) **per gli investimenti fissi**, perizia asseverata resa dal tecnico progettista, in cui sono elencati tutti i permessi e le autorizzazioni necessari secondo la normativa vigente ovvero attestante che non sono necessari permessi o autorizzazioni;
- t) ogni altro documento ritenuto utile ad esplicitare le caratteristiche dell'intervento proposto, il suo stato di realizzazione e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali ad esempio:
 - **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post intervento, eventuali dépliant illustrativi delle attrezzature, eventuali **layout degli impianti** timbrati e vistati dal tecnico abilitato;
 - **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - **documentazione specificata nella griglia riportata al paragrafo 13**, ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
 - **elenco dei documenti allegati** alla domanda.

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I **tecnici abilitati** che sottoscrivono la documentazione di cui alle precedenti lettere, devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento ed esterni all'impresa richiedente e alla ditta fornitrice.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo, a valere sull'annualità 2019, pari ad Euro 479.670,91 a carico del Bilancio regionale (Euro 239.835,45 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro € 167.884,82 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro € 71.950,64 di cofinanziamento regionale).

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto si applicano le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, riduzione di 20 punti percentuali;
- qualora gli interventi siano connessi alla pesca costiera artigianale l'intensità dell'aiuto pubblico è aumentata di 30 punti percentuali.

Per pesca costiera artigianale ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, punto 14) del Reg (UE) n. 508/2014 si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione e successive modifiche (*vedi paragrafo 28.8 - Appendice normativa*).

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- € 25.000,00 quale limite minimo;
- € 185.000,00 quale limite massimo.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio connesso alla definizione delle domande ammissibili deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio.

I collaboratori incaricati adottano le check-list relative alle fasi dell'istruttoria

delle domande pervenute, adeguandole alle caratteristiche del presente Avviso pubblico.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) presenza, sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) presenza, sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

L'assenza dei documenti di cui alle **lettere a) e c)** del paragrafo 9 **determina l'inammissibilità della domanda**. Su tale documentazione, **solo se presente, è ammessa** unicamente la **correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi**.

Con riferimento alla documentazione di cui alle **lettere l), m), o), p), q), r)** ed **s)** del paragrafo 9 si applicano le seguenti prescrizioni:

- **l'assenza della relazione tecnico economica** richiesta allorquando non sia possibile utilizzare la metodologia del confronto **tra offerte diverse e di tutte le perizie asseverate** di cui al paragrafo 7.2 **determina l'inammissibilità della spesa**;
- i preventivi di spesa, le fatture, gli stati di avanzamento lavori ed i contratti, se puntualmente descritti in altra documentazione ovvero nel quadro di raffronto allegati in fase di domanda, ma materialmente non presenti, sono utilizzabili come dato istruttorio, previa richiesta al soggetto richiedente del cartaceo di riferimento purché la documentazione acquisita sia esattamente identificabile come originaria e corrispondente rispetto a quanto dichiarato o descritto;

- la documentazione inerente alla richiesta per iscritto dei preventivi è integrabile purché esattamente identificabile come originaria rispetto alla data in essa riportata.

La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Anche qualora risultino assenti i documenti di cui alle lettere b), e), f), g), h), i), j), k) ed n) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

I collaboratori provvedono alla "non valutabilità" di uno o più criteri allorquando le informazioni fornite non sono utili alla loro valorizzazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, è comunicata al richiedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;

- c) codice fiscale e partita IVA;
- d) spesa richiesta, spesa ammissibile e spesa ammessa, contributo concedibile;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il “peso” (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
CRITERI TRASVERSALI					
T1 ¹	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media <=40 anni	0,5		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
O1	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	C=0 NO C=1 SI	1		
O2 ²	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la trasformazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O3 ²	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione e del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O4 ²	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture di cui al par. 1 lett. a)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O5	L'operazione prevede iniziative volte all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti oppure iniziative che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinati al consumo umano	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)

² Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio – Art. 42

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
O6	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 1 lett. b) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda	C=0 N=60 giorni C= 0,3 60<N<=150 C= 0,4 150<N<=250 C= 0,6 250<N<=350 C= 1 N>350	1		Allegare copia del libretto carburante o documentazione e avente lo stesso valore probatorio.
O7 ²	L'operazione prevede investimenti innovativi di cui al par. 1 lett. b)	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O8	Numero di attività svolte all'interno della filiera previste a seguito della realizzazione dell'operazione	C=0 N=1 C=0,5 N=2 C=1 N> 2	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro, senza decimali.

Ai soggetti ammessi a finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, contestualmente all'approvazione della graduatoria. Provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- c) trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili, la disponibilità delle stesse, il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, e contestualmente richiede la **manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento**. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta, con allegata dichiarazione attestante che l'operazione non è stata ancora realizzata ovvero che l'operazione è stata realizzata;
- procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1. Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il **9 ottobre 2019** pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3. Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-

venatorie e pesca, **la data d'inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda**, pena la revoca del relativo contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

15.4. Proroghe

Non sono ammesse proroghe ai **termini di ultimazione e rendicontazione finale** del progetto.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Rapporto interbancario diretto (RID):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare "non trasferibile":** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010 (vedi paragrafo 28.7 - Appendice normativa). Gli assegni devono essere

emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

17. Varianti ed adattamenti tecnici

17.1. Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

17.2. Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

La domanda di liquidazione del contributo concesso deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro il 9 ottobre 2019**.

Non sono ammesse proroghe al termine del presente paragrafo.

18.2. Modalità per la rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;
- c) fotocopia degli originali delle fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.42" e del CUP riportato nell'atto di concessione del contributo. Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore. Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento;
- d) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) fotocopia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- f) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola e essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola;
- g) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;
- h) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- i) per gli **impianti**, certificati di conformità;
- j) per gli **studi di fattibilità**, copia dello studio;

- k) per le opere non visibili perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- l) perizia asseverata redatta da un tecnico competente, nel caso di mancata realizzazione di parte degli interventi, di cui al paragrafo 19;
- m) indicatori di risultato realizzati;
- n) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

, Nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definita al paragrafo 7.1, la mancata o la diversa realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale condizione deve essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da allegare alla domanda di rendicontazione a saldo.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, **in un'unica soluzione**. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al **paragrafo 18** e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Nel caso di **operazione in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non dovrà compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale **condizione** dovrà essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**, da allegare alla domanda di rendicontazione.

La mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi paragrafo 28.4 - Appendice normativa*).

Il contributo è revocato e recuperato laddove, **entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario**, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso³ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo; con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

Detto vincolo è annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

³ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare dovranno:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (*vedi paragrafo 28.3 - appendice normativa*) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi paragrafo 28 - Appendice normativa*);

- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (*vedi paragrafo 28.4 - Appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (*vedi paragrafo 28.3 - Appendice normativa*) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione, ad apposito sopralluogo prima della liquidazione.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato ivi compreso le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri

strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

L'Amministrazione competente è:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

L'oggetto del procedimento è:

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.42 del Reg. (UE) n. 508/2014;

L'ufficio responsabile del procedimento è:

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

il Responsabile del procedimento è:

Maria Cristina Zarri

la data di chiusura del procedimento è:

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it.

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. CE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs., per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia-Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione FAQ.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico

venatorie e pesca entro il 5 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.

28. Appendice normativa

28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

- microimpresa, ovvero un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
- piccole, ovvero un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR,
- medie imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

28.2. Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di cui all' - art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti:
 - a. i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - b. nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
 - c. che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
 - d. che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;

- e. nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- f. i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

28.3. Ammissibilità delle domande - art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 par. 1 e par. 3 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)

1. Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno FEAMP [...] se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:
 - a. ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
 - b. è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
 - c. ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
3. aver commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità ar. 115, comma 3, comma 4 e Allegato XII par. 2.2 del Reg. (UE) N. 1303/2013

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.
4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII**2.2. Responsabilità dei beneficiari**

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel

finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

28.6. Reg. (UE) n. 821/2014

Articolo 4 - Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.
2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
 - a. quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
 - b. il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5 - Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il

riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.

2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

28.7. Tracciabilità dei flussi finanziari – art. 3, comma 2 della Legge 136/2010

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.

28.8. Reg. CE n. 26/2004 e ss.mm.ii. – Allegato I Tabella 3

Categoria di attrezzo	Attrezzo	Codice	Attrezzo fisso (S) o trainato (T)	Pelagico (P) o demersale (D)
Reti da circuizione	Cianciole	PS	T	P
	Lampare	LA	T	P
Sciabiche	Sciabiche da spiaggia	SB	T	D/P
	Sciabiche danesi	SDN	T	D/P
	Sciabiche scozzesi	SSC	T	D/P
	Sciabiche a due natanti	SPR	T	D/P
Reti da traino	Sfogliare	TBB	T	D

	Reti a strascico divergenti	OTB	T	D
	Reti a strascico a coppia	PTB	T	D
	Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	D/P
	Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	D/P
	Reti gemelle divergenti	OTT	T	D/P
Draghe	Draghe tirate da natanti	DRB	T	D
	Draghe a mano usate a bordo	DRH	T	D
	Draghe meccaniche comprese le turbo soffianti	HMD	T	D
Reti da raccolta	Reti da raccolta manovrate da natanti	LNB	S	P
	Quadre	LNS	S	P
Reti da imbrotto e da posta impiglianti	Reti da posta calate (ancorate)	GNS	S	D
	Reti da posta derivanti	GND	S	D/P
	Reti da posta circuitanti	GNC	S	D/P
	Reti a tremaglio	GTR	S	D/P
	Incastellate	GTN	S	D/P
Trappole	Nasse	FPO	S	D

Lenze e ami	Lenze a mano e a canna (manovrate a mano)	LHP	S	D/P
	Lenze a mano e a canna (meccanizzate)	LHM	S	D/P
	Palangari fissi	LLS	S	D
	Palangari derivanti	LLD	S	P
	Lenze trainate	LTL	T	P
Rampini e arponi	Arponi	HAR	M	P
Attrezzo non conosciuto (1)		NK		
Nessun attrezzo (2)		NO		
(1) Non valido per le navi presenti nella flotta o dichiarate a partire dal 1° gennaio 2003.				
(2) Valido unicamente per l'attrezzo da pesca secondario.				



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

ALLEGATO A



ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

**Priorità 1 – Obiettivo tematico 3 Misura 1.42 – “Valore aggiunto,
 qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”
 Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data		PG. -	/ /	Spett. Autorità di Gestione REGIONE EMILIA- ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca <i>Servizio Attività faunistico- venatorie e pesca</i> Viale della Fiera n. 8 40127 BOLOGNA
Modalità di trasmissione		Racc. A/R <input type="checkbox"/>	PEC <input type="checkbox"/>	
Data di spedizione		data	ora	
Sigla identificativa della pratica		Provvisoria	Definitiva	

Domanda iniziale

Domanda di rettifica

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Impresa	
In qualità di	Proprietario di imbarcazione da pesca <input type="checkbox"/> Armatore di imbarcazione da pesca <input type="checkbox"/>
Indirizzo e n.	Comune
CAP	Sigla Provincia
Telefono	Fax
Partita Iva	Codice fiscale
PEC	

ESTREMI DEL C/C INTESTATO AL RICHIEDENTE DA UTILIZZARE PER TUTTI I PAGAMENTI RELATIVI AL PROGETTO

ISTITUTO DI CREDITO	
CODICE IBAN	

DATI IDENTIFICATIVI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a a	il
Residente a	
Codice fiscale	

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO**PER INVESTIMENTI FISSI:**

Indirizzo e n.	Comune
CAP	Sigla Provincia

PER INVESTIMENTI A BORDO:

Porto di riferimento	
Compartimento e Ufficio di iscrizione	
Denominazione barca	
Anno di costruzione	
Numero di matricola	Numero UE
Licenza di pesca n.	Valida fino al
Intestata a <i>(compilare se l'intestatario della licenza è diverso dal richiedente)</i>	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei benefici previsti dal **PO FEAMP 2014/2020 - Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate"** - Annualità **2018** per la realizzazione del seguente progetto (*descrizione sintetica del progetto*):

Il cui investimento ammonta ad Euro _____

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda

(compilare se diversa dal richiedente):

Cognome e nome _____

Telefono _____

E-Mail _____

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA, presa visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti

SI IMPEGNA, in particolare:

- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, necessari all'intervento proposto;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale e urbanistica;
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere né distrarre dall'uso, i beni oggetto del finanziamento, per cinque anni decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei

quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a realizzare il progetto così come approvato nonché a completare le singole operazioni mediante la realizzazione delle azioni che consentono l'uso/utilizzo dell'operazione medesima;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto comunicato nella presente domanda.

_____, li ____ / ____ / ____

Timbro del richiedente

Firma del richiedente

Si allega fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail... urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.



UNIONE EUROPEA

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pescaministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

ALLEGATO B

**Priorità 1 – Obiettivo tematico 3 Misura 1.42 – “Valore aggiunto,
qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018**

RELAZIONE TECNICA**IMPRESA RICHIEDENTE****DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE EX ANTE**

Max.5000 caratteri

**OBIETTIVI DEL PROGETTO CON EVIDENZA DELLE RICADUTE ATTESE IN MERITO ALLE FINALITÀ DELLA MISURA
(paragrafo 2 dell'Avviso pubblico)**

Max.5000 caratteri

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO (CON DESCRIZIONE DEL RUOLO)

Max.2000 caratteri

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Max.2000 caratteri

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ELEMENTI UTILI RELATIVI AD ALCUNI CRITERI DI SELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO CHE CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ANCHE MEDIANTE RICHIAMI A DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI FORNITE
O2	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la trasformazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture di cui al par. 1 lett. a)	
O5	L'operazione prevede iniziative volte all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti oppure iniziative che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinati al consumo umano	
O6	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 1 lett. b) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda	Allegare copia del libretto carburante o documentazione avente lo stesso valore probatorio ai fini della valorizzazione del punteggio.
O7	L'operazione prevede investimenti innovativi di cui al par. 1 lett. b)	
O8	Numero di attività svolte all'interno della filiera previste a seguito della realizzazione dell'operazione	

_____ , lì _____ / _____ / _____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente



UNIONE EUROPEA


 Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

 ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

ALLEGATO C

**Priorità 1 – Obiettivo tematico 3 Misura 1.42 – “Valore aggiunto,
 qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”**
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

QUADRO ECONOMICO

IMPRESA RICHIEDENTE				
Operazione (paragrafo 3 dell'Avviso)	Descrizione sintetica dell'intervento	Spese relative ai singoli investimenti afferenti all'intervento	Tipologia di documento (preventivo/fattura/computo metrico ecc.) n.... del ... ditta fornitrice	Importo iva esclusa €
a) Investimenti che valorizzano i prodotti della pesca				
SUBTOTALE				
b) Investimenti innovativi a bordo sugli attrezzi selettivi				
SUBTOTALE				
Spese generali	Studi di fattibilità			
	Spese tecniche di progettazione e direzione lavori			
	Spese per la pubblicizzazione dell'investimento			
SUBTOTALE				
TOTALE*				

*La somma deve corrispondere a quanto indicato nella domanda (Allegato A all'Avviso)

_____, li ____ / ____ / ____

Timbro del richiedente

Firma del Richiedente



UNIONE EUROPEA


 Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca


ALLEGATO D

**Priorità 1 – Obiettivo tematico 3 Misura 1.42 – “Valore aggiunto,
 qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”
 Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018**

**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL’ART. 47 D.P.R. 445/2000 relativa alla capacità
 finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del Reg. n. 1303/2013**

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

iiil

Residente in

In qualità di

Codice fiscale

P. IVA

Iscritto al n.

dell’Albo professionale dei

Della provincia di

ovvero

Dell’Istituto di credito

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall’art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L’impresa

Con sede legale

Codice fiscale

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nell’Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

_____, li ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità.



UNIONE EUROPEA


 Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

 ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

ALLEGATO E

**Priorità 1 – Obiettivo tematico 3 Misura 1.42 – “Valore aggiunto,
 qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”
 Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – programmazione 2014-2020 Priorità 1, **Misura 1.42 “Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate” -Annualità 2018**

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	Il
Residente in	Via
In qualità di legale rappresentante dell'Impresa	
Codice fiscale	P. IVA

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

- l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale per gli atti di straordinaria amministrazione sono in forma
 congiunta disgiunta e sono affidate a _____;
- possiede non possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- che l'imbarcazione oggetto del progetto esercita non esercita la pesca costiera artigianale;
- di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corrispondenza degli aiuti richiesti;
- che per la realizzazione dell'intervento l'Impresa non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo, nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- che l'Impresa rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

- i) che il CCNL applicato è _____;
- j) che l'Impresa non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP e FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- k) che l'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno utilizza attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate come da normativa vigente;
- l) **che i luoghi e/o imbarcazioni oggetto del progetto sono nella disponibilità del richiedente in forza di:**
- Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di _____ in data _____
- o
- Contratto di armatoria dichiarato presso l'Ufficio di iscrizione della nave di _____ per anni _____ con scadenza il _____
- Altro (specificare) _____ per anni _____ con scadenza il _____
- m) **che gli interventi**
- richiedono**, per la loro realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e non richiedono nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati
ovvero

- non richiedono alcuna ad autorizzazione, parere, nulla osta;**

- n) che gli interventi:
- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
 - non sono finalizzati ad adeguamenti a obblighi di Legge;
 - non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;
 - non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria.

_____, li ____/____/____

Firma del dichiarante

*Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, **in corso di validità**, del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

ALLEGATO F

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3 Misura 1.42 – “Valore aggiunto,
qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

INDICATORI DI RISULTATO

IMPRESA RICHIEDENTE	
---------------------	--

CODICE INDICATORE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
1.1	Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro	
1.2	Variazione del volume della produzione	Tonnellate	
1.3	Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro	
1.5	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato	
1.7	Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM	
1.8	Posti di lavoro mantenuti (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM	
1.9.A	Variazione del numero di incidenti e infortuni sul lavoro	NUM	
1.9.B	Variazione della % di incidenti e infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di pescatori	Percentuale	

_____ , li ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 24 OTTOBRE 2018, N. 17126

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2018. Proroga del termine di istruttoria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificata in data 11 ottobre 2018 con Decisione di esecuzione C(2018)6576, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma;

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016 recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato:

- che, con deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 5 marzo 2018, è stato emanato l'Avviso pubblico relativo al programma comunitario FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" per l'annualità 2018;

- che, con determinazione del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca, n. 5894 del 24 aprile 2018, si è provveduto a prorogare il termine di presentazione delle domande al 16 maggio 2018;

- che la deliberazione n. 312/2018 ha fissato in 90 giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande (16 maggio 2018) il termine per la

conclusione del procedimento istruttorio delle domande presentate;

- che con lettera del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca prot. NP/2018/12521 del 24/5/2018, agli atti del Servizio, è stato individuato un Gruppo di lavoro, fra i collaboratori del Servizio, incaricato di espletare l'attività istruttoria delle domande pervenute in relazione all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 312/2018;

- che in data 18 giugno 2018 si è provveduto a sospendere i termini dell'istruttoria ai fini dell'acquisizione dei controlli di cui agli artt. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 e 10 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Considerato, altresì:

- che, alla data odierna, non risultano pervenuti gli esiti delle verifiche sul sistema telematico della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per le domande 6/TPA/18 e 8/TPA/18;

- che si è reso necessario svolgere ulteriori approfondimenti di natura tecnico-giuridica relativamente ad una domanda presentata i cui esiti alla data odierna non risultano ancora pervenuti;

Preso atto pertanto che lo stato di avanzamento dell'istruttoria non consente il rispetto della tempistica originariamente fissata per la conclusione della fase istruttoria;

Dato atto che la citata deliberazione di G.R. n. 312/2018 al punto 6) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre le eventuali proroghe "...alla tempistica fissata per le fasi procedurali";

Ritenuto, pertanto, necessario, in via cautelativa, prorogare i termini della fase istruttoria previsti dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 312/2018;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a

seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in

premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di prorogare fino al 24 novembre 2018, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria delle domande pervenute a valere sul bando di cui alla determinazione n. 312/2018, relativo alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi della pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca